



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

Annual Report 2015



Da grande sarò la regina del teatro.



Parliamo di come la cultura unisce le persone

Incoraggiare, favorire e dare spazio al talento e ai talenti sono il nostro modo di rinnovare un impegno preso con i nostri clienti: esprimere anche attraverso la cultura la vocazione di UniCredit alla sostenibilità.




TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

RICCARDO MUTI
DIRETTORE ONORARIO A VITA

SOVRINTENDENTE
CARLO FUORTES

DIREZIONE ARTISTICA
GIORGIO BATTISTELLI **ALESSIO VLAD**
CONTEMPORANEA E SINFONICA *OPERA*

MAESTRO DEL CORO
ROBERTO GABBIANI

DIRETTORE DEL CORPO DI BALLO
ELEONORA ABBAGNATO

Sostieni il Teatro dell'Opera

Sostenere il Teatro dell'Opera di Roma significa dimostrare in modo tangibile la propria vicinanza a un'antica e prestigiosa istituzione culturale del Paese e aiutarla a diffondere il teatro musicale in Italia e nel mondo. Significa dare il proprio personale contributo al successo di un Teatro, che ha scritto pagine importanti della storia della lirica e del balletto. Con un sostegno chiunque può contribuire a dar voce al Teatro.

Ettore Festa, HaunagDesign



Insieme per l'Opera

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fundraising e Membership
Piazza Beniamino Gigli 7
00184 Roma
tel. +39 06 48160502 / 48160515
insiemeperlopera@operaroma.it

SOCI FONDATORI



SOCI PRIVATI



MAIN PARTNER



AUTOMOTIVE PARTNER



MECENATI



CONSIGLIO DI INDIRIZZO

PRESIDENTE **VIRGINIA RAGGI**

VICEPRESIDENTE **MARIAPIA GARAVAGLIA**

CONSIGLIERI **MARIA PIA AMMIRATI
FRANCESCA CHIALÀ
ALESSANDRO LEON
FRANCIS YEOH**

CARLO FUORTES SOVRINTENDENTE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE **ANTONIO FRITTELLA**

MEMBRI EFFETTIVI **SILVIA GENOVESE
PAMELA PALMI**

Sostenere il Teatro dell'Opera di Roma è importante.
Significa essere non solo spettatori, ma contribuire direttamente alla diffusione dell'opera e della danza in Italia e nel mondo e aiutare artisti e giovani talenti a formarsi e ad affermarsi.
Tutti possono sostenere il Teatro dell'Opera di Roma, scegliendo di aderire alla Fondazione come Membri Associati, acquisendo il titolo di Mecenate, Donatore o Sostenitore, in ragione del contributo versato.

MEMBRI ASSOCIATI

MECENATI MAITE BULGARI
ANDREA CAPPUCINI
ANNA MORELLI ADDARIO
ELENA TESTA CERASI
DANIELA TRALDI

DONATORI CARLA FENDI
FRANCA GONELLA
PAOLA MAINETTI
OLIMPIA EMANUELA TORLONIA
ENRICO TRAVERSA

SOSTENITORI MARIA LUISA MAGISTRATI GAETANI D'ARAGONA
NICOLETTA ODESCALCHI
BIANCA LUCHERINI ATTOLICO
GIOVANNI ALDOBRANDINI
ISABELLA AMBROSINI
RENATA BOCCANELLI
ELENA BONELLI
GIAMPIERO CALIENTO
CANDIDA CAPELLETTI
ENRICO CARTONI
FEDERICA CERASI TITTARELLI
INNOCENZO CIPOLLETTA
ANGELO E CARLA CLARIZIA
FULVIO CONTI
FABIO CRISCIOTTI
MAURO CRISCIOTTI
PIER FRANCESCO DEL CONTE
ANNA MARIA DI GIUSEPPE BENEDETTI
VITTORIO E MIMMA DI PAOLA
EMMANUELE F. M. EMANUELE
ANNA FENDI
SABRINA FLORIO
JACOPO FRANZAN
CARLO GALDO
LUCIO GHIA
ANNA MARIA GUELFI MASSARI
GAETANO MACCAFERRI

CARLA VITTORIA MAIRA
GIULIO MAIRA
CRISTIANA PAOLETTI DEL MELLE
MARIO PRETE
LUDOVICA ROSSI PURINI
BETTA SCARPA
MARISA STIRPE
GITTE THUNE ANDERSEN
PAOLA TITTARELLI PIERANGELI
ASSOCIAZIONE ROMA PER IL TEATRO
DELL'OPERA DI ROMA

La Fondazione Teatro dell'Opera di Roma ringrazia i Membri Associati per il loro prezioso sostegno al Teatro, compresi quanti hanno donato, scegliendo di restare anonimi.

Signori Soci Fondatori, il bilancio 2015 della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma si è chiuso in utile, confermando la fase di risanamento e di sviluppo del nostro Teatro.

Dopo il 2014, caratterizzato dall'adesione della Fondazione ai benefici previsti dalla legge 112/13 (cd. Legge Bray) e dalle conseguenti forti tensioni sul fronte sindacale, l'esercizio 2015 ha rappresentato un nuovo inizio, nel corso del quale la Fondazione ha potuto guardare, con ritrovata serenità, al proprio futuro.

Attraverso la realizzazione di notevoli investimenti sono state poste le basi per consentire al Teatro di compiere un notevole salto di qualità in termini di visibilità e prestigio internazionale, consentendogli di raggiungere i livelli artistici e di offerta culturale che gli sono più consoni.

A riprova di questo si deve ricordare che il 35° Premio della Critica Musicale "Franco Abbiati" per il "miglior spettacolo" del 2015 è stato assegnato, per la prima volta nella storia del nostro Teatro, a *The Bassarids* di Hans Werner Henze, con la direzione di Stefan Soltesz e la regia di Mario Martone, rappresentato nel novembre 2015 all'apertura della stagione 2015/2016.

Dal punto di vista dell'offerta culturale, la Fondazione ha realizzato un grande sforzo organizzativo e produttivo: considerando il Teatro Costanzi e Caracalla, sono state messe in scena 13 produzioni di opera lirica (3 in più del 2014) e 9 di balletto con 160 rappresentazioni (+35, pari al 28% di crescita rispetto al 2014).

Verso la fine del 2015 è inoltre ripresa a pieno regime l'attività concertistica, che sarà ulteriormente sviluppata nel 2016. Giova sottolineare come non si sia trattato soltanto di un incremento quantitativo, ma anche di carattere qualitativo. Lo testimoniano i sempre più frequenti apprezzamenti e gli attestati di stima che la critica ed il pubblico hanno riservato al Teatro ed alla sua programmazione culturale.

L'ingente sforzo produttivo è stato accompagnato da un significativo incremento degli investimenti, nella convinzione che il 2015, anno della ripartenza del Teatro dopo la grave crisi economico-finanziaria nella quale era precipitato nel 2013, rappresentasse il momento giusto per porre le basi della crescita futura.

Infatti, dal punto di vista delle produzioni artistiche, nel 2015 sono stati realizzati 9 nuovi allestimenti, tra i quali 7 di opere liriche e 2 di balletto. Nel 2014 i nuovi allestimenti erano stati complessivamente 5 di cui soltanto 4 di opere liriche. I nuovi allestimenti realizzati nel 2015, tra i quali spiccano titoli che hanno ottenuto un grande successo di pubblico e di critica come *Tosca*, *Lucia di Lammermoor*, *The Bassarids*, *Madama Butterfly*, *Turandot*, *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* e, tra i balletti, *Lo schiaccianoci*, sono entrati stabilmente nel patrimonio della Fondazione e saranno utilizzati frequentemente nel futuro sia per nuove riprese che per noleggi ad altri teatri.

Nel 2015 sono stati realizzati anche investimenti rilevanti sugli edifici che ospitano la Fondazione. Tra questi occorre citare l'adeguamento degli uffici che ha consentito di riportare in Teatro tutto il comparto amministrativo che prima era ospitato in locali esterni al Costanzi; la ristrutturazione della sala ballo e dei camerini, la realizzazione della nuova biglietteria e del nuovo Caffè dell'Opera. Si tratta di interventi che hanno consentito di riqualificare il Teatro Costanzi, rendendolo più funzionale e migliorando, nel contempo, i servizi a disposizione degli spettatori.

Al rilevante impegno profuso nel miglioramento dell'offerta culturale ha corrisposto uno straordinario risultato sul piano della domanda. Rispetto al 2014, i ricavi di biglietteria sono passati da 7 milioni agli oltre 9,5 milioni del 2015 (+35,7%), risultato che ha superato le più rosee previsioni. Questo significativo successo testimonia la grande attenzione del pubblico, romano e non, nei confronti della musica, dell'opera lirica e del balletto e conferma le possibilità di sviluppo potenziale del Teatro.

Tutti questi elementi combinati insieme hanno prodotto un notevole miglioramento dell'immagine e della reputazione del Teatro dell'Opera di Roma, in Italia e nel mondo. Ciò ha permesso di iniziare a migliorare i rapporti con finanziatori esterni e sponsor che sempre di più scoprono l'importanza di associare la propria immagine a quella di un Teatro rinnovato con una proposta culturalmente qualificata. Rispetto al 2014, i ricavi da sponsorizzazioni e contributi sono cresciuti di 1,7 milioni di euro, passando da 1,1 milioni a 2,8 milioni (+148,5%). Un ruolo importante l'ha avuto l'entrata in vigore della norma sull'Art Bonus che, attraverso importanti sgravi contributivi sulle erogazioni liberali, ha consentito alla Fondazione di quintuplicare, in un solo anno, i contributi privati. A fronte di questi importanti successi sul fronte del fundraising, si deve però registrare, anche per il 2015, la prosecuzione di una tendenza ormai pluriennale di contrazione dei contributi pubblici, ridotti, rispetto al 2014, di quasi 2 milioni di euro. Come si vede, la Fondazione è riuscita a compensare la contrazione di contributi pubblici attraverso i maggiori ricavi da risorse private.

Il 2015 è stato anche l'anno nel quale sono stati liquidati i 20 milioni di finanziamento statale connessi alla adesione della Fondazione al piano di risanamento previsto dalla legge 112/13. Tale finanziamento si è aggiunto ai 5 milioni già liquidati nel 2014. Nel corso dell'anno la Fondazione è stata sottoposta a monitoraggio periodico sull'andamento del piano da parte del Commissario straordinario di governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche. Tutte le verifiche di monitoraggio hanno dato un esito positivo, testimoniando la sostanziale aderenza del percorso intrapreso rispetto ai contenuti del piano.

Infine, si deve ricordare come tutti i risultati descritti siano stati ottenuti grazie al decisivo impegno di tutti i lavoratori del Teatro che hanno incrementato notevolmente la propria produttività nel pieno rispetto dell'accordo sindacale del novembre 2014.

Signori Soci, il 2015 segna dunque un anno decisamente positivo per la Fondazione e fatto ancor più rilevante, evidenzia un punto di svolta nel recente passato del Teatro, gettando le basi per un futuro all'altezza delle aspettative che vengono riposte, in Italia e nel mondo, nel Teatro dell'Opera di Roma.

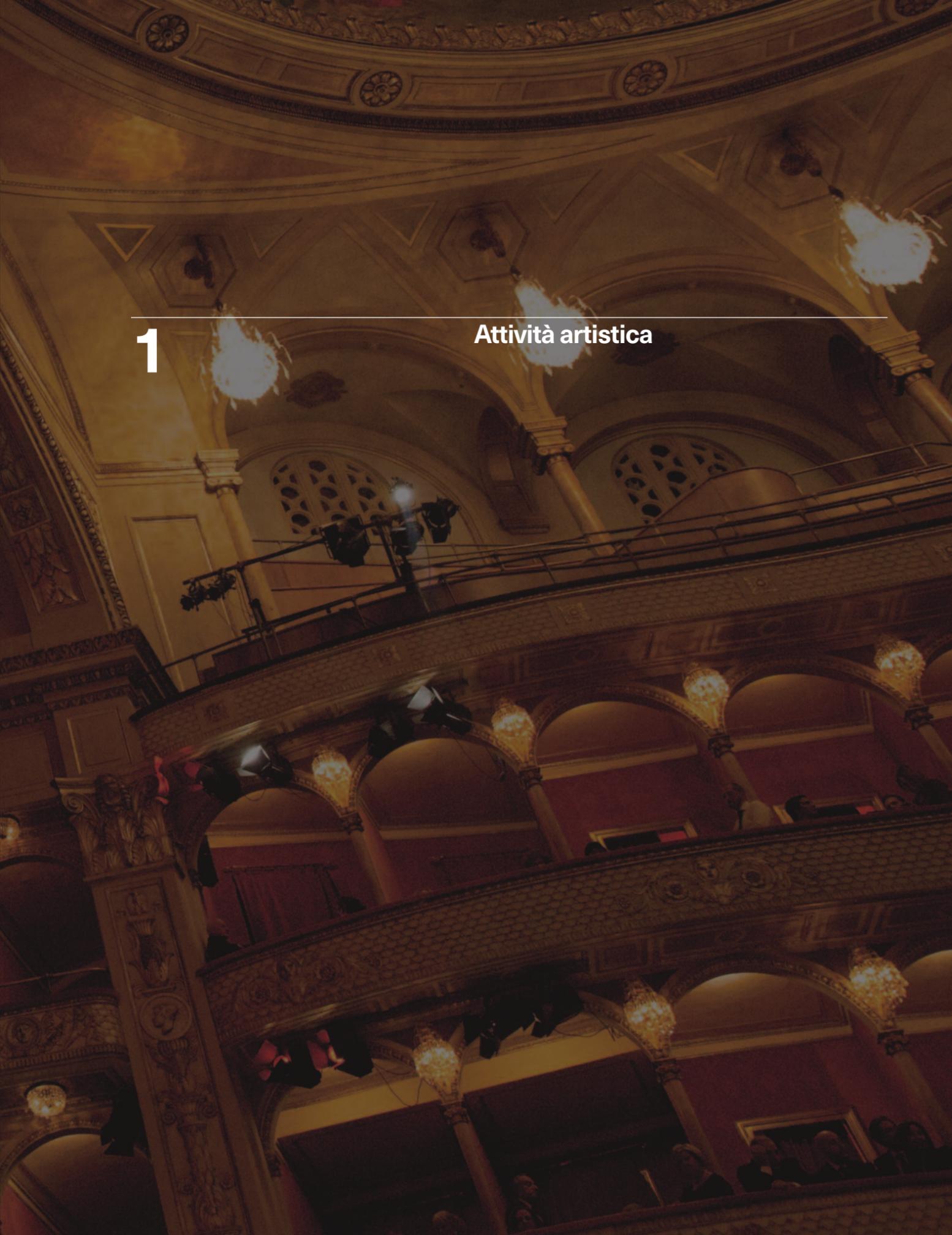
Il Sovrintendente
Carlo Fuortes



1	Attività artistica	Stagione di Opera 2014-15	Pagina 16
		Stagione di Opera 2015-16	34
		Stagione di Balletto 2014-15	36
		Stagione di Balletto 2015-16	46
		Stagione estiva di Opera 2015	48
		Stagione estiva di Balletto 2015	54
		Stagione Sinfonica 2015-16	58
		Stagione Concertistica 2015	59
Eventi Extra 2015	60		
2	Andamento e risultato della gestione	Ricavi	70
		Costi	73
		Analisi di alcuni indicatori di risultato	74
		Ricavi e dati di biglietteria	75
3	Attività dei dipartimenti	Dipartimento Didattica e Formazione	78
		Archivio Storico ed Audiovisuale	86
4	Bilancio 2015	Stato patrimoniale	90
		Conto economico	94



foto Silvia Lelli



1

Attività artistica

14 Come evidenziato nelle tabelle successive, il 2015 è stato un anno caratterizzato da una ricca e intensa attività artistica che ha portato il Teatro a mettere in campo uno sforzo produttivo, organizzativo e finanziario senza precedenti.

Tale sforzo produttivo risulta evidente, ad esempio, dal fatto che, considerando i due luoghi di rappresentazioni più significativi come il Teatro Costanzi e Caracalla, sono stati proposti in cartellone 3 titoli di lirica in più rispetto all'anno precedente.

In termini di numero di rappresentazioni, considerando anche il balletto, il loro numero totale annuo è passato da 125 a 160, con un incremento pari al 28% rispetto al 2014.

PRODUZIONI				
	2015	2014	Δ 2014-2015 (VAL. ASS.)	Δ 2014-2015 (%)
OPERA				
COSTANZI	10	7	+ 3	+42,9%
CARACALLA	3	3	-	-
TOTALE OPERA	13	10	+ 3	+ 30,0%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	1	2	- 1	- 50,0%
BALLETTO				
COSTANZI	6	7	- 1	- 14,3%
CARACALLA	2	3	- 1	- 33,3%
TOTALE BALLETTO	8	10	- 2	- 20,0%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	3	5	- 2	- 40,0%
SPETTACOLI IN ABBINAMENTO OPERA + BALLETTO				
COSTANZI	1	0	+ 1	N.A.
CARACALLA	-	-	-	-
TOTALE SPETTACOLI IN ABBINAMENTO	1	0	+ 1	N.A.
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	-	-	-	-
CONCERTI				
COSTANZI	2	2	-	-
CARACALLA	-	-	-	-
TOTALE CONCERTI	2	2	-	-
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	0	2	- 2	N.A.
EXTRA				
COSTANZI	2	0	+ 2	N.A.
CARACALLA	4	0	+ 4	N.A.
TOTALE EXTRA	6	0	+ 6	N.A.
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	-	-	-	-
ALTRI EVENTI E ATTIVITÀ COLLATERALI				
COSTANZI	5	3	+ 2	+ 66,7%
CARACALLA	1	0	+ 1	N.A.
TOTALE ALTRI EVENTI	6	3	+ 3	+ 100,0%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	1	2	- 1	- 50,0%
TOTALE COSTANZI E CARACALLA	36	25	+ 11	+ 44,0%

Inoltre durante il corso dell'anno la Fondazione, al fine di ampliare l'offerta culturale ed attrarre nuovo pubblico, ha ospitato molteplici eventi cosiddetti "Extra", principalmente nel corso della stagione estiva presso le Terme di Caracalla.

Infine è stato dato un ulteriore impulso alle attività collaterali organizzate dal Dipartimento di Didattica e Formazione.

Le stagioni artistiche del Teatro dell'Opera di Roma si svolgono normalmente tra il 27 novembre, data nella quale si inaugura la stagione, e la fine di ottobre dell'anno successivo. È per tale ragione che le produzioni rappresentate nell'anno solare 2015 afferiscono perlopiù (da gennaio ad ottobre) alla stagione 2014-2015. Nel prosieguo se ne presenta una sintetica descrizione articolata per genere.

RAPPRESENTAZIONI				
	2015	2014	Δ 2014-2015 (VAL. ASS.)	Δ 2014-2015 (%)
OPERA				
COSTANZI	89	54	+ 35	+64,8%
CARACALLA	20	16	+ 4	+ 25,0%
TOTALE OPERA	109	70	+ 39	+ 55,7%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	10	19	- 9	- 47,4%
BALLETTO				
COSTANZI	38	47	- 9	- 19,1%
CARACALLA	6	8	- 2	- 25,0%
TOTALE BALLETTO	44	55	- 11	- 20,0%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	14	40	- 26	- 65,0%
SPETTACOLI IN ABBINAMENTO OPERA + BALLETTO				
COSTANZI	7	0	+ 7	N.A.
CARACALLA	-	-	-	-
TOTALE SPETTACOLI IN ABBINAMENTO	7	0	+ 7	N.A.
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	-	-	-	-
CONCERTI				
COSTANZI	2	2	-	-
CARACALLA	-	-	-	-
TOTALE CONCERTI	2	2	-	-
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	0	2	- 2	N.A.
EXTRA				
COSTANZI	5	0	+ 5	N.A.
CARACALLA	4	0	+ 4	N.A.
TOTALE EXTRA	9	0	+ 9	N.A.
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	-	-	-	-
ALTRI EVENTI E ATTIVITÀ COLLATERALI				
COSTANZI	18	7	+ 11	+ 157,1%
CARACALLA	3	0	+ 3	N.A.
TOTALE ALTRI EVENTI	21	7	+ 14	+ 200,0%
DIDATTICA E ALTRI PROGETTI	9	2	+ 7	+ 350,0%
TOTALE COSTANZI E CARACALLA	192	134	+ 58	+ 43,3%

Werther

Drame lyrique in quattro atti e cinque quadri
Libretto di Édouard Blau, Paul Milliet
e Georges Hartmann

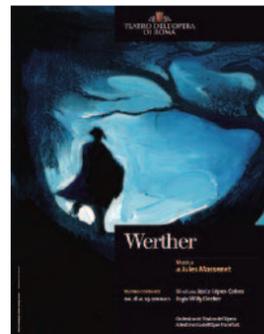


foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

Porta la firma del tedesco Willy Decker, la messa in scena del capolavoro di Jules Massenet che è stata presentata all'Opera di Roma nel fortunato allestimento dell'Oper Frankfurt. A Massenet, compositore prolifico che aveva a lungo dominato i palcoscenici lirici, grazie alla sua straordinaria abilità musicale e drammatica, l'idea di trarre un'opera in quattro atti dal romanzo epistolare di Goethe (1744), era venuta circa dodici anni prima che *Werther* vedesse la luce a Vienna, nell'Opera di Corte il 16 febbraio 1892, in seguito all'eccezionale successo di *Manon*, dopo essere stata inizialmente rifiutata dall'Opéra-Comique di Parigi perché "triste". Dopo soli sette anni, l'opera già debuttò al Teatro Costanzi di Roma nel 1897, con la direzione di Leopoldo Mugnone.

Il grande sentimentalismo del capolavoro di Goethe viene tradotto da Massenet con melodie incantevoli, eliminando però dal libretto quasi tutto il contenuto sociale e filosofico dell'originale. Ne viene fuori uno straordinario dramma d'amore impossibile, giocato su quattro personaggi, Werther, Carlotta, Alberto e Sofia. Massenet, molto colpito dalla forza melodrammatica delle pagine goethiane, mira ad una semplificazione dell'intreccio narrativo per poter così generare una musica capace di commuovere e toccare l'umanità del pubblico, più vicino al sentimentalismo che all'eroismo romantico. Nella visione di Decker, conosciuto per il sapiente uso dello spazio scenico, questa raffinata e musicalmente struggente opera, è una combinazione tra mondo poetico e musica, immaginando Massenet mentre osserva e contempla il Settecento di Goethe.

foto Yasuko Kagayama



DIRETTORE	JESÚS LÓPEZ-COBOS
REGIA	WILLY DECKER RIPRESA DA JEAN-LOUIS CABANÉ
SCENE E COSTUMI	WOLFGANG GUSSMANN
LUCI	JOACHIM KLEIN REALIZZATE DA AGOSTINO ANGELINI
PERSONAGGI E INTERPRETI	
WERTHER	FRANCESCO MELI
ALBERT	JEAN-LUC BALLESTRA
LE BAILLI	MARC BARRARD
SCHMIDT	PIETRO PICONE
JOHANN	ALESSANDRO SPINA
CHARLOTTE	VERONICA SIMEONI
SOPHIE	EKATERINA SADOVNIKOVA
KÄTHCHEN	CLAUDIA FARNETI
BRÜHLMANN	MICHAEL ALFONSI

ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE
DEL CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO DELL'OPERA
DIRETTO DA JOSÉ MARIA SCIUTTO

ALLESTIMENTO DELL'OPER FRANKFURT

**STAGIONE DI OPERA
2014-15**
4-8 FEBBRAIO - 5 RECITE

18 **GIUSEPPE VERDI**
Rigoletto

Rigoletto è tragedia della deformità, della corruzione, della violenza. Tragedia della dubbia morale, pubblica e privata. "La festa sta per finire, l'alba spunta da dietro le vetrate. Regna ovunque una libertà sfrenata: la festa ha degenerato, sembra quasi un'orgia". Questa idea di disfacimento, degenerazione e sfrenatezza ha suggerito a Leo Muscato la chiave di lettura del suo riuscito allestimento, in cui vita e morte sono strettamente intrecciate. *Rigoletto* è la prima opera della "trilogia popolare", insieme a *La traviata* e *Il trovatore*, che afferma pienamente il genio drammatico di Verdi negli anni '50.

Melodramma in tre atti
Libretto di Francesco Maria Piave
dal dramma *Le roi s'amuse* di Victor Hugo

Una delle opere più eseguite al mondo; dopo il debutto al Teatro La Fenice di Venezia l'11 marzo 1851 non è mai uscita dal repertorio. La censura vietò che un re venisse presentato come un cinico libertino; la rappresentazione fu infatti autorizzata solo a patto che il protagonista Francesco I di Francia fosse trasformato in un anonimo duca di Mantova. Senonché Verdi volle come protagonista dell'opera non il re ma il suo buffone. *Rigoletto* segna così una svolta epocale nell'evoluzione artistica di Verdi: un personaggio provocatore ma afflitto, buffone ma triste, in cui il compositore riuscì a condensare tutto lo spessore tragico della sua condizione umana, con una potenza lirico-drammatica senza precedenti. Conosciuta per "la sfilza interminabile di duetti" come scrive lo stesso Verdi, l'opera contiene la celeberrima romanza "La donna è mobile". Verdi ne vietò l'esecuzione durante le prove, nel timore che il motivo così orecchiabile e memorizzabile potesse diffondersi subito e rovinare l'effetto sorpresa la sera della prima.



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

DIRETTORE	GAETANO D'ESPINOSA
REGIA	LEO MUSCATO
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	FEDERICA PAROLINI
COSTUMI	SILVIA AYMONINO
LUCI	ALESSANDRO VERAZZI
PERSONAGGI E INTERPRETI	
IL DUCA DI MANTOVA	IVAN MAGRÌ YOSEP KANG
RIGOLETTO	GEORGE PETEAN GIOVANNI MEONI
GILDA	IRINA LUNGU CLAUDIA BOYLE
SPARAFUCILE	MARCO SPOTTI
MADDALENA	ANNA MALAVASI
GIOVANNA	MARTA TORBIDONI
IL CONTE DI MONTERONE	CARLO CIGNI
MARULLO	MARCO CAMASTRA
MATTEO BORSA	PIETRO PICONE
CONTE DI CEPRANO	LEO PAUL CHIAROT
CONTESSA DI CEPRANO	MICHELA NARDELLA
PAGGIO	MARIKA SPADAFINO
USCIERE	FRANCESCO LUCCIONI

foto Yasuko Kagayama



ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA

ALLESTIMENTO DEL TEATRO DELL'OPERA



STAGIONE DI OPERA
2014-15

1-12 MARZO - 10 RECITE
24-28 GIUGNO - 3 RECITE

20 GIACOMO PUCCINI

Tosca



Opera in tre atti
Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica
tratto dal dramma omonimo
di Victorien Sardou

Roma
Opera
aperta
LA
MEMORIA

DIRETTORE	DONATO RENZETTI
REGIA	ALESSANDRO TALEVI
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	ADOLF HOHENSTEIN RICOSTRUIITE DA CARLO SAVI
COSTUMI	ADOLF HOHENSTEIN RICOSTRUITI DA ANNA BIAGIOTTI
LUCI	VINICIO CHELI
PERSONAGGI E INTERPRETI	
FLORIA TOSCA	OKSANA DYKA RAFFAELLA ANGELETTI VIRGINIA TOLA
MARIO CAVARADOSSI	AQUILES MACHADO STEFANO LA COLLA MASSIMILIANO PISAPIA
IL BARONE SCARPIA	ROBERTO FRONTALI CLAUDIO SGURA
ANGELOTTI	WILLIAM CORRÒ
SAGRESTANO	DOMENICO COLAIANNI
SPOLETTA	SAVERIO FIORE
SCIARRONE	DANIELE MASSIMI FABIO TINALLI
CARCERIERE	RICCARDO COLTELLACCI GIAMPIERO PIPPIA ALESSANDRO FABBRI
PASTORELLO	MARTA PACIFICI CAROLINA TARUFFI

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

CON LA PARTECIPAZIONE
DEL CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO DELL'OPERA
DIRETTO DA JOSÉ MARIA SCIUTTO

NUOVO ALLESTIMENTO
RICOSTRUITO SUI BOZZETTI ORIGINALI
DELLA PRIMA ESECUZIONE DEL 1900

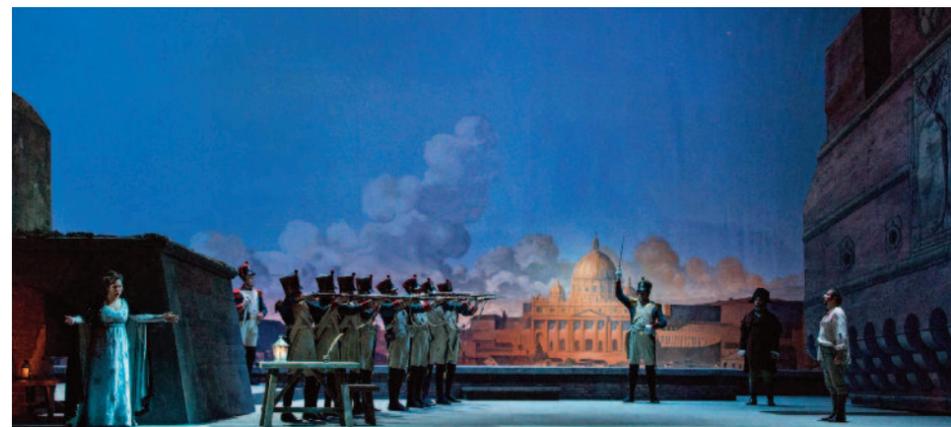


foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

Rappresentata per la prima volta il 14 gennaio 1900 al Teatro Costanzi di Roma, *Tosca* è forse l'opera più drammatica di Puccini che, fra rapide evoluzioni narrative e del discorso musicale, mette in scena la passione dell'attraente cantante eponima per il pittore Mario Cavaradossi, cui si oppone il sadico barone Scarpia, sullo sfondo della Roma papalina. Puccini si serve del dramma omonimo di Victorien Sardou – il cui successo fu dovuto soprattutto all'interpretazione di Sarah Bernhardt – eliminando rispetto all'originale molti particolari e personaggi secondari, per concentrare l'opera sul triangolo Scarpia – Tosca – Cavaradossi. La storia si svolge nell'atmosfera inquieta e concitata che segue l'eco degli avvenimenti rivoluzionari francesi, e la caduta della prima Repubblica Romana, in luoghi reali della capitale. I tre atti sono scanditi da romanze ormai celebri ("Recondita armonia", "Vissi d'arte", "E lucevan le stelle") che stemperano in direzione lirica l'impeto della vicenda, mentre il momento di massima intensità drammatica è raggiunto con il secondo atto, protagonista il malvagio Scarpia, intessuto di sonorità che anticipano l'estetica dell'espressionismo musicale tedesco. La regia di Alessandro Talevi, nell'edizione basata sui bozzetti originali del grande scenografo Adolf Hohenstein, tiene conto del talento quasi cinematografico di Puccini, sensibile a gesti e atteggiamenti che sembrano anticipare la musica stessa, e ha fatto rivivere al pubblico del Costanzi l'emozione di un'opera perfetta che affascina da sempre gli appassionati, e non solo, di tutto il mondo.

22 GAETANO DONIZETTI

Lucia di Lammermoor



foto Yasuko Kagiyama



23

DIRETTORE	ROBERTO ABBADO
UN PROGETTO DI	LUCA RONCONI
REALIZZATO DA	GIOVANNI MANTOVANINI LUCI GABRIELE MAYER COSTUMI MARGHERITA PALLI SCENE UGO TESSITORE REGIA
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
PERSONAGGI E INTEPRETI	
ENRICO	MARCO CARIA
LUCIA	JESSICA PRATT MARIA GRAZIA SCHIAVO
EDGARDO	STEFANO SECCO JOSÉ BROS
ARTURO	ALESSANDRO LIBERATORE
RAIMONDO	CARLO CIGNI
ALISA	SYMGE BÜYÜKEDES
NORMANNO	ANDREA GIOVANNINI

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO



foto Yasuko Kagiyama

Lucia di Lammermoor, è un progetto creato per il Teatro dell'Opera da Luca Ronconi, alla cui memoria lo spettacolo è stato dedicato, realizzato da Gianni Mantovanini per le luci, Gabriele Mayer per i costumi, Margherita Palli per le scene, Ugo Tessitore per la regia.

Composta nel 1835 e ispirata al romanzo *The Bride of Lammermoor* di Walter Scott, l'opera è il capolavoro "serio" di Donizetti, in auge al suo tempo soprattutto come compositore di opere buffe (*L'elisir d'amore*, *Don Pasquale*), e insieme al *Pirata* di Bellini rappresenta uno dei modelli del melodramma romantico italiano. L'amore della nobile Lucia per Edgardo, inviso al fratello di lei per un antico torto della famiglia cui appartiene, è destinato a trasformarsi in tragedia quando, per un fatale inganno, Lucia acconsente a sposare un altro uomo. L'irruzione di Edgardo e la conseguente maledizione porteranno Lucia al delitto, alla follia e alla morte. Cavallo di battaglia di interpreti leggendarie (Maria Callas, Lucia Aliberti, Joan Sutherland tra le altre), il ruolo di Lucia è uno dei più impegnativi per soprano di coloratura ed ha il suo momento più esaltante proprio nella lunga scena della pazzia, culminante in una celebre cadenza di toccante virtuosismo vocale. In questa edizione nel ruolo del titolo si alternano due tra le più acclamate voci di oggi: l'australiana Jessica Pratt e l'italiana Maria Grazia Schiavo. Sul podio Roberto Abbado, grande conoscitore della *Lucia*, da lui diretta in tutto il mondo e di cui si ricorda anche una versione originale proposta alla Scala di Milano nel 2006.

STAGIONE DI OPERA
2014-15

23 APRILE-3 MAGGIO - 8 RECITE

Il fascino dell'antico Egitto applicato al melodramma. Questa la formula che ha reso *Aida* una delle opere più popolari in assoluto, accolta sempre con successo sin dalla sua prima rappresentazione avvenuta al Cairo nel 1871. Presente nei cartelloni del Teatro dell'Opera di Roma dal 1881, anno secondo dalla sua inaugurazione, al Teatro Costanzi o nelle stagioni estive alle Terme di Caracalla *Aida* è sempre stata l'appuntamento romano con l'opera lirica per antonomasia, oggetto di allestimenti sfarzosi e imponenti diventati leggenda, come pure di riletture minimali ugualmente efficaci.

Terz'ultima opera del catalogo verdiano, *Aida* è il coronamento di un percorso lungo e coerente, che il compositore riprenderà soltanto sedici anni dopo con la svolta di *Otello* seguita da quella definitiva del *Falstaff*. Verdi intuì subito il potenziale drammaturgico di una vicenda ambientata sullo sfondo delle piramidi e animata da molteplici conflitti: la guerra tra Etiopi ed Egiziani, l'amore della schiava Aida per il guerriero egizio Radamès (una variante del contrasto tra ragioni del cuore e ragioni di stato, essendo Aida la figlia del re degli Etiopi) e la rivalità con Amneris, figlia del re d'Egitto. E lo servì con una partitura ricca di momenti esaltanti, dalla romanza "Celeste Aida" alla celeberrima Marcia trionfale, dal coro "Gloria d'Egitto" ai ballabili intrisi di esotismo, in linea con le esigenze del *grand-opéra*. L'allestimento firmato da Micha van Hoecke, per la regia e la coreografia, è continuamente sospeso tra l'esteriorità della cornice scenica e l'interiorità delle relazioni psicologiche: tutti gli ambienti, le scene che lo spettatore vede non sono altro che la proiezione del pensiero dei singoli personaggi.

Opera in quattro atti
Libretto di Antonio Ghislanzoni

24 GIUSEPPE VERDI

Aida

DIRETTORE	JADER BIGNAMINI
REGIA E COREOGRAFIA	MICHA VAN HOECKE
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE E COSTUMI	CARLO SAVI
LUCI	VINICIO CHELI

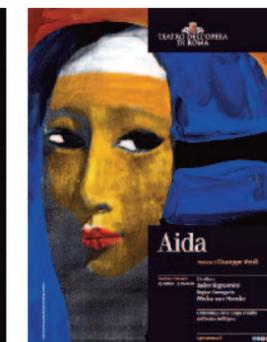
PERSONAGGI E INTERPRETI

IL RE	LUCA DALL'AMICO
AMNERIS	ANITA RACHVELISHVILI RAFFAELLA ANGELETTI
AIDA	CSILLA BOROSS MARIA PIA PISCITELLI
RADAMES	FABIO SARTORI YUSIF EYVAZOV DARIO DI VIETRI
AMONASRO	GIOVANNI MEONI KIRIL MANOLOV
RAMFIS	ROBERTO TAGLIAVINI
UN MESSAGGERO	ANTONELLO CERON
UNA SACERDOTESSA	SIMGE BÜYÜKEDES

DANZATORI	ALESSANDRA AMATO ANNALISA CIANCI ALESSIO REZZA
-----------	--

ORCHESTRA, CORO E CORPO DI BALLO
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO



Le nozze di Figaro

Commedia per musica in quattro atti
 Libretto di Lorenzo Da Ponte



foto Yasuko Kagayama

Il nome di Giorgio Strehler non era mai apparso nei cartelloni del Teatro dell'Opera. Per ricordare il grande regista, il sovrintendente Carlo Fuortes ha deciso di portare a Roma il mitico allestimento de *Le nozze di Figaro*, ideato negli anni '70 per la reggia di Versailles.

Una catena di equivoci amorosi, inganni, sospetti, travestimenti, incontri clandestini. E tutto in un sol giorno. "La folle giornata" è il sottotitolo che accompagna *Le nozze di Figaro*, primo frutto della portentosa collaborazione tra Mozart e il librettista italiano Lorenzo Da Ponte, seguito a ruota dal *Don Giovanni* e da *Così fan tutte* a compimento di una irripetibile trilogia di capolavori. Anche se le situazioni sembrano quelle di un'opera buffa, nelle mani di Mozart la musica vola ben al di sopra dei modelli tradizionali, per la bellezza che esprime e per la capacità di introspezione psicologica con cui definisce i vari personaggi. Fervente ammiratore dell'opera, Wagner fu tra i primi a parlare delle *Nozze* come di una "commedia per musica" e la sua definizione si adatta ottimamente a quanto accade in scena. L'imminente matrimonio di Figaro con Susanna, la minaccia del Conte che, pur sposato con la Contessa, insidia le grazie di Susanna, la quale ordisce un tranello per smascherare le sue intenzioni con la complicità della Contessa, che a sua volta è oggetto del desiderio del paggio Cherubino... Un girotondo sentimentale scandito da momenti giocosi, pagine di intimo lirismo e sottintesi erotici, quintessenza del genio mozartiano ("Se vuol ballare, signor contino", "non più andrai farfallone amoroso", "Voi che sapete che cosa è amor", "Porgi amor"). Una trama "corale", desunta dalla commedia originaria di Beaumarchais e ricomposta da Mozart e Da Ponte in tasselli di un perfetto congegno a orologeria.

DIRETTORE	ROLAND BÖER
REGIA	GIORGIO STREHLER RIPRESA DA MARINA BIANCHI
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	EZIO FRIGERIO
COSTUMI	FRANCA SQUARCIAPINO
MOVIMENTI COREOGRAFICI	TIZIANA COLOMBO
LUCI	GIANNI MANTOVANINI

PERSONAGGI E INTERPRETI

IL CONTE DI ALMAVIVA	ALESSANDRO LUONGO VITTORIO PRATO
LA CONTESSA DI ALMAVIVA	ELEONORA BURATTO DONATA D'ANNUNZIO LOMBARDI
FIGARO	MARKUS WERBA THOMAS TATZL
SUSANNA	ROSA FEOLA ANNA KASYAN
CHERUBINO	MICHAELA SELINGER RAFFAELLA LUPINACCI
MARCELLINA	ISABEL DE PAOLI
DON BASILIO	MATTEO FALCIER
DON BARTOLO	CARLO LEPORE
DON CURZIO	SAVERIO FIORE
BARBARINA	DAMIANA MIZZI
ANTONIO	GRAZIANO DALLAVALLE

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
 CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI DANZA
 DEL TEATRO DELL'OPERA DIRETTA DA LAURA COMI

ALLESTIMENTO DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO



foto Yasuko Kagayama



28 PÈTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ

La dama di picche

Opera in tre atti
Libretto di Modest Il'ič Čajkovskij
da una novella di Puškin



foto Yuriko Kagayama



29

Tre carte da gioco e una magica combinazione che consente di vincere, il segreto di una dama ottenuto in cambio di una notte d'amore, un giovane innamorato e avido, il destino imprevedibile in agguato. Da uno splendido racconto di Aleksandr Puškin, *La dama di picche* conferma anche nella lirica il genio di Čajkovskij, autore di indimenticabili balletti e di un'importante produzione sinfonica, che nel 1890, un anno dopo il debutto dell'*Evgenij Onegin*, torna ad attingere alla fantasia del grande scrittore russo. Con la complicità del fratello Modest, autore del libretto, il compositore si appropria del soggetto originale, aggiungendo personaggi, cambiando le caratteristiche di alcuni e addirittura modificandone il destino, fino a trasformare le ossessioni puškiniane in una vicenda di amore e morte dai risvolti romantici. «Confesso che *La dama di picche* mi piace più di tutte le altre opere che ho composto e a volte non riesco a suonare molti passaggi come si deve per l'emozione traboccante. Mi toglie il respiro e ho voglia di piangere!», scriveva il compositore. E ancora, al fratello: «O ho fatto uno sbaglio spaventoso, caro Modja, o l'opera è un capolavoro».



foto Yuriko Kagayama

Impreziosito dall'autorevole presenza sul podio di James Conlon, l'allestimento – nato dalla coproduzione tra Welsh National Opera, Den Norske Opera e Teatro Comunale di Bologna – porta la firma del londinese Richard Jones, che sposta l'azione in una Russia di fine Ottocento in cui gli splendori zaristi sono ormai un ricordo.



foto Yuriko Kagayama

DIRETTORE	JAMES CONLON
REGIA	RICHARD JONES RIPRESA DA BENJAMIN DAVIS

MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE E COSTUMI	JOHN MACFARLANE
LUCI	MARIO DE AMICIS

PERSONAGGI E INTERPRETI

GERMAN	MAKSIM AKSENOV
IL CONTE TOMSKIJ	TÓMAS TÓMASSON
IL PRINCIPE ELECKIJ	VITALIJ BILYJ
ČEKALINSKIJ	VADIM ZAPLECHNY
SURIN	MIKHAIL KOROBENIKOV
ČAPLICKIJ	VLADIMIR REUTOV
NARUMOV	GABRIELE RIBIS
IL CERIMONIERE	VLADIMIR REUTOV
LA CONTESSA	ELENA ZAREMBA
LIZA	OKSANA DYKA
POLINA	ELENA MAXIMOVA
LA GOVERNANTE	ANNA VIKTOROVA
MAŠA	MAGDALENA KRYSZTOFORSKA
PRILEPA	YULIYA POLESHCHUK
MILOVZOR (BELLOSGUARDO)	ELENA MAXIMOVA
ZLATOGOR (MONTEDORO)	TÓMAS TÓMASSON

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA DI CANTO CORALE
DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
DIRETTA DA JOSÉ MARIA SCIUTTO

ALLESTIMENTO NATO DALLA COPRODUZIONE
TRA WELSH NATIONAL OPERA, DEN NORSKE OPERA,
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA E CANADIAN OPERA COMPANY

I Was Looking at the Ceiling and Then I Saw the Sky

DIRETTORE	ALEXANDER BRIGER
REGIA	GIORGIO BARBERIO CORSETTI
SCENE	GIORGIO BARBERIO CORSETTI E MASSIMO TRONCANETTI
COSTUMI	FRANCESCO ESPOSITO
LUCI	MARCO GIUSTI
SOUND DESIGNER	MARK GREY
VIDEO	IGOR RENZETTI
ANIMAZIONE DELLE IMMAGINI	LORENZO BRUNO E ALESSANDRA SOLIMENE

PERSONAGGI E INTERPRETI

DEWAIN	DANIEL KEELING
CONSUELO	JEANINE DE BIQUE
DAVID	JOËL O' CANGHA
LEILA	JANINAH BURNETT
MIKE	GRANT DOYLE
TIFFANY	WALLIS GIUNTA
RICK	PATRICK JEREMY

ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ALLESTIMENTO DEL THÉÂTRE DU CHÂTELET DI PARIGI

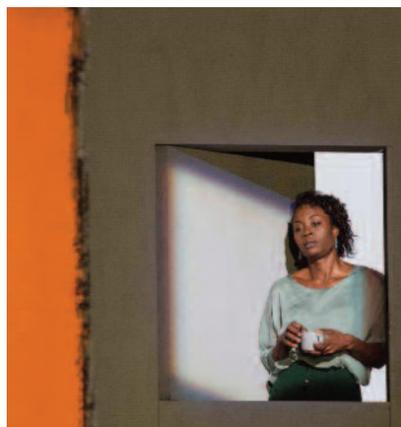


foto Yasuko Kagayama

Song play in due atti
Libretto di June Jordan



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

“Stavo guardando il soffitto e poi ho visto il cielo”, traduzione del titolo dell'opera composta da John Adams nel 1995, è una frase pronunciata da uno dei sopravvissuti al terremoto che colpì Los Angeles nel 1994 e che nel sobborgo di Northridge fece 54 vittime e circa diecimila feriti. Tra i padri del minimalismo americano (insieme a Philip Glass, Steve Reich e Terry Riley), Adams ha trovato nel teatro musicale il luogo più adatto per le sue creazioni, per le quali ha spesso tratto ispirazione dalla storia e dalla cronaca del nostro tempo, come nel caso dei suoi lavori più noti, *Nixon in China* e *The Death of Klinghoffer*. In questo caso, basandosi su un libretto della poetessa e attivista politica June Jordan, il compositore ha scelto di raccontare quel tragico cataclisma attraverso le storie di sette personaggi profondamente radicate nel tessuto sociale americano, affrontando temi di stretta attualità come i conflitti razziali, l'immigrazione e l'identità sessuale. «*Ceiling/Sky* è essenzialmente una storia d'amore polifonica nello stile di Shakespeare», ha dichiarato l'autore, che ha citato come modelli *Porgy and Bess* di Gershwin, *West Side Story* di Bernstein e *L'opera da tre soldi* di Brecht/Weill. Come quest'ultima, *Ceiling/Sky* consiste in una serie di canzoni dallo stile popolare cantate da voci non liriche sostenute da Adams con una strumentazione che fonde suoni sintetizzati e sonorità da rock band.



Mahagonny è la città che promette ricchezza e divertimento, ma si fonda su malaffare, sfruttamento e prostituzione. Metafora di una società corrotta e anarchica che insegue il mito del denaro facile e dei piaceri immediati, *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* traccia la parabola di una città-trappola dentro la quale si diventa schiavi, luogo utopico in cui esiste tutto ciò che si desidera e non si possiede. Andata in scena per la prima volta nel 1930, in piena Repubblica di Weimar, *Mahagonny* è uno dei punti più alti della collaborazione tra uno dei più grandi drammaturghi del '900, Bertolt Brecht, e un compositore geniale come Kurt Weill. Il bersaglio era la società del loro tempo, ma *Mahagonny* so-

miglia molto anche alla realtà di oggi e il quadro dipinto da Brecht e Weill è più che mai attuale. E come già sperimentato con successo ne *L'opera da tre soldi*, per far passare il loro messaggio in *Mahagonny* gli autori si servirono di generi popolari come la canzone, strumentazioni da kabarett, jazz e ritmi esotici, dando luogo a una delle prime forme di contaminazione fra teatro, musica colta e musica popolare. Dopo averla messa in scena a Parigi nel 2001, il regista Graham Vick torna a lavorare su questo capolavoro del secolo scorso in un nuovo allestimento prodotto dall'Opera di Roma, che vede sul podio uno specialista del repertorio novecentesco come John Axelrod.



Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny

Ascesa e caduta della città di Mahagonny



DIRETTORE	JOHN AXELROD
REGIA	GRAHAM VICK
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE E COSTUMI	STUART NUNN
MOVIMENTI COREOGRAFICI	RON HOWELL
LUCI	GIUSEPPE DI IORIO
PERSONAGGI E INTERPRETI	
LEOKADJA BEGBICK	IRIS VERMILLION
FATTY, DER "PROKURIST" (FATTY, IL "CONTABILE")	DIETMAR KERSCHBAUM
DREIEINIGKEITSMOSES (TRINITY MOSES)	WILLARD WHITE
JENNY HILL	MEASHA BRUEGGERGOSMAN
JIM MAHONEY	BRENDEN GUNNELL
JACK O' BRIEN	CHRISTOPHER LEMMINGS
BILL, GENANNT SPARBÜCKENBILL (BILL, DETTO PENNYBANKBILL)	ERIC GREENE
JOE, GENANNT ALASKAWOLFJOE (JOE, DETTO ALASKAWOLFJOE)	NEAL DAVIES
TOBBY HIGGINS	CHRISTOPHER LEMMINGS
SECHS MÄDCHEN VON MAHAGONNY (SEI RAGAZZE DI MAHAGONNY)	CHIARA PIERETTI MARIKA SPADAFINO CAROLINA VARELA GIOVANNA FERRARESSO MICHELA NARDELLA SILVIA PASINI

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO IN COPRODUZIONE CON IL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA E IL PALAU DE LES ARTS REINA SOFIA DI VALENCIA



34 **HANS WERNER HENZE**
The Bassarids

Opera seria in un atto
Libretto di W.H. Auden
e Chester Kallman,
tratto da *Le Baccanti* di Euripide

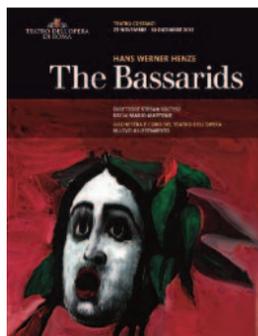


foto Yasuko Kagayama

DIRETTORE	STEFAN SOLTESZ
REGIA	MARIO MARTONE
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	SERGIO TRAMONTI
COSTUMI	URSULA PATZAK
MOVIMENTI COREOGRAFICI	RAFFAELLA GIORDANO
LUCI	PASQUALE MARI

PERSONAGGI E INTERPRETI

DIONYSUS	LADISLAV ELGR
PENTHEUS	RUSSELL BRAUN
CADMUS	MARK S. DOSS
TIRESIAS	ERIN CAVES
CAPTAIN OF THE ROYAL GUARD	ANDREW SCHROEDER
AGAVE	VERONICA SIMEONI
AUTONOE	SARA HERSHKOWITZ
BEROE	SARA FULGONI

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO
PRIMA RAPPRESENTAZIONE A ROMA



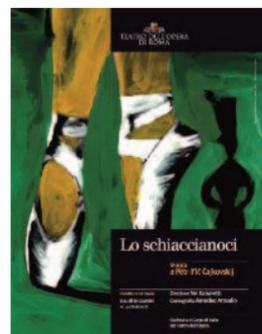
foto Yasuko Kagayama

Opera in un atto (nella versione proposta l'intermezzo è eliminato, seguendo la revisione del 1992) di Hans Werner Henze, libretto di Auden e Kallman tratto da *Le Baccanti* di Euripide, *The Bassarids* porta sulla scena la rivincita del dionisiaco a discapito della razionalità fredda e della repressione degli slanci umani più istintuali. La storia, che si svolge nell'antichità classica, a Tebe e sul monte Citerone, ruota attorno al mistero della natura (umana o divina?) dell'amante di Semele, figlia del fondatore della città, Cadmo; e di conseguenza intorno al dubbio sul frutto di tale unione: per alcuni Dioniso, per altri un comune mortale. A Penteo, re di Tebe, spetta la difficile decisione. E sarà proprio il suo rifiuto della sensualità, dell'ebbrezza, della danza sfrenata, a esasperare l'ira di Dioniso, e a condurre il sovrano a una morte atroce. La distruzione di Tebe placherà poi il desiderio di vendetta del dio contro tutti i suoi abitanti, concludendo il quarto movimento. L'opera, in cui oltre al patrimonio immaginifico del mondo classico, troviamo riflessi del sacrificio cristologico e riletture di archetipi cari alla psicoanalisi, fu data in prima assoluta a Salisburgo, il 6 agosto 1966, e in Italia alla Scala di Milano, nel 1967, direttore Nino Sanzogno. Henze (1926) allievo di Wolfgang Fortner, divenne in poco tempo compositore di punta della sua generazione, e fu tra i primi a conquistare riconoscimenti internazionali tra i musicisti della cosiddetta Scuola di Darmstadt. L'allestimento, per la prima volta sul palcoscenico del Costanzi, firmato da Mario Martone con Stefan Soltesz alla guida dell'orchestra, ha vinto il prestigioso Premio Abbiati per la sezione "spettacolo".

Lo schiaccianoci

Balletto in due atti
da un racconto di E.T.A. Hoffmann

Lo schiaccianoci è probabilmente il balletto più amato da grandi e bambini di tutto il mondo che, in due atti e tre scene, debuttò al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo il 6 dicembre 1892, insieme all'opera breve *Jolanta*. Questa versione è stata creata da Amedeo Amodio nel 1989 per l'Aterballetto con Elisabetta Terabust e Vladimir Derevianko e da allora non ha mai smesso di incantare, grazie alla sua abilità di aver saputo catturare la "realtà magica", meravigliosamente aiutato da spettacolari proiezioni e giochi d'ombre e dalle oniriche sfumature di Emanuele Luzzati. L'indimenticato artista genovese ha mescolato stili e materie in un meraviglioso collage senza tempo. Non ha fermato il tempo alla fine dell'Ottocento, o in un'altra epoca più recente. Ecco perché è una creazione multimediale ancora oggi attuale, con un andamento a ondate e sussulti e con scene dal taglio rapidissimo. *Lo schiaccianoci*, in sostanza, è la storia di una bimba che, tra i vari doni della notte di Natale, non riesce a distaccarsi da un grottesco giocattolo dall'aspetto di un uomo. Amodio ha seguito fedelmente il racconto originale di E.T.A. Hoffmann del 1816: il fantastico entra nella quotidianità dove i confini tra il mondo dell'immaginario e la realtà sono talmente attenuati da non distinguere più cosa sia vero e concreto.



DIRETTORE	NIR KABARETTI
COREOGRAFIA E REGIA	AMEDEO AMODIO
SCENE E COSTUMI	EMANUELE LUZZATI
TEATRO D'OMBRE	L'ASINA SULL'ISOLA
VOCE	GABRIELLA BARTOLOMEI
LUCI	BRUNO CIULLI
PRINCIPALI INTERPRETI	
CLARA	GAIA STRACCAMORE ALESSIA GAY ASHLEY BOUDER ALESSANDRA AMATO MARIA YAKOVLEVA
SCHIACCIANOCI	CLAUDIO COCINO ALESSIO REZZA REZART STAFA GIUSEPPE SCHIAVONE
DROSSELMEIER	MANUEL PARUCCINI GIORDANO CAGNIN RICCARDO DI COSMO

ORCHESTRA E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI DANZA DIRETTA DA LAURA COMI E DEL CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO DELL'OPERA DIRETTO DA JOSÉ MARIA SCIUTTO

STAGIONE DI BALLETO
2014-15

14 - 20 FEBBRAIO - 6 RECITE

38 IGOR STRAVINSKIJ

Le chant du rossignol

CARL ORFF

Carmina Burana

LE CHANT DU ROSSIGNOL
BALLETTO IN UN ATTO

COREOGRAFIA **LORCA MASSINE**
DA UN PROGETTO INCOMPIUTO
DI SERGE DIAGHILEV E LEONIDE MASSINE

SCENE E COSTUMI **FORTUNATO DEPERO**
PRINCIPALI INTERPRETI **ALESSANDRA AMATO**
MANUEL PARUCCINI

ALLESTIMENTO PER GENTILE CONCESSIONE ROVERETO,
MART-MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO

CARMINA BURANA
OPERA TEATRALE SU TESTI MEDIEVALI

CREAZIONE **MICHA VAN HOECKE**

SCENE **EMANUEL UNGARO**
CARLO SAVI

COSTUMI **EMANUEL UNGARO**

DANZATORI **GAIA STRACCAMORE**
ALESSANDRA AMATO
MANUEL PARUCCINI
ALESSIO REZZA

SOLISTI **KATHLEEN KIM SOPRANO**
FILIPPO MINECCIA CONTROTENORE
JONATHAN MCGOVERN BARITONO

NUOVO ALLESTIMENTO

DIRETTORE **DAVID COLEMAN**
MAESTRO DEL CORO **ROBERTO GABBIANI**
LUCI **VINICIO CHELI**

ORCHESTRA, CORPO DI BALLO E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA DI CANTO CORALE
DEL TEATRO DELL'OPERA DIRETTA DA JOSÉ MARIA SCIUTTO

L'incanto della fiaba di Andersen sull'usignolo che con il suo canto salva l'imperatore cinese, fu messa in musica da Igor Stravinskij tra il 1904 e il 1914 nella sua opera *Rossignol* e trasformata in suite orchestrale per un balletto nel 1917 su richiesta di Diaghilev per i leggendari Ballets Russes. L'immagine ideale di una Cina fantastica prese vita nelle scenografie che Fortunato Depero realizzò per il balletto nel 1916. Una realtà magica, fatta di ingranaggi inventati e coloratissimi di grande suggestione, che colpì Léonide Massine, ma che non trovò sbocco sulle scene in quanto Diaghilev decise di interrompere la collaborazione con Depero per affidare la realizzazione definitiva delle scene a Matisse, nel 1920. Nonostante tutto, il suggestivo incontro tra la musica di Stravinskij e le scene di Depero, va in scena grazie al figlio di Léonide, Lorca Massine che ne realizza uno straordinario adattamento in una totale corrispondenza tra le idee del padre e quelle di Depero. Carl Orff compose i *Carmina Burana* tra il 1935 e il 1936, ispirandosi a 24 componimenti poetici medievali. Il risultato inizialmente criticato e condannato come "musica degenerata" in seguito, anche per l'afflato vitalistico che aleggia in tutta la partitura fu accolto con entusiasmo dal regime nazista e, superato ogni sospetto di ideologismo, ha conquistato dagli anni '60 la fama di indiscusso capo-

lavoro presso il vasto pubblico. La composizione che oggi è parte del repertorio classico internazionale, ha del resto affascinato diversi coreografi del Novecento. La coreografia che Micha van Hoecke ha concepito nel 1995 – e che nell'edizione proposta dal Teatro dell'Opera viene arricchita dalla magica presenza delle scene e dei costumi di Emanuel Ungaro – è una creazione corale per trenta ballerini, ispirata allo stesso lavoro che Orff faceva con la scuola da lui fondata, la Güntherschule, unendo la musica, il gesto, il canto. A differenza della versione in forma di concerto, quella coreografata da Micha van Hoecke arricchisce le forti dinamiche sonore di Orff con nuovi motivi dinamico-coreografici tratti dal suo peculiare linguaggio danzato, immaginando il balletto come un work in progress legato alla musica da un rapporto ritmico tra voce e gesto.



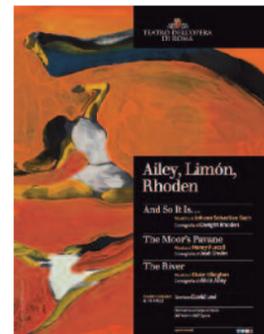
39



foto Yasuko Kagayama

foto Yasuko Kagayama

Ailey, Limón, Rhoden



È un fiume in piena il *River* di Alvin Ailey: ricco di sinergia, di una miscela di danza classica, moderna e jazz. Un vero e proprio *melting pot* danzato, con le preziose note di Duke Ellington. Una composizione impegnativa, all'interno della quale i danzatori devono mettere alla prova la propria fisicità e resistenza senza, però, rinunciare alla grazia. Realizzata nel 1970 su commissione dell'American Ballet Theatre, la *pièce* è il frutto di una collaborazione leggendaria tra Alvin Ailey e Duke Ellington. L'allegoria coreografica di Ailey unisce mondi apparentemente diversi della danza e riesce, senza alcun problema, ad esprimere la mutevolezza dell'acqua nel suo viaggio verso il mare. Una celebrazione della na-

scita, della vita e della rinascita. Una meditazione che profuma di ricordo, una composizione che resta alla storia è *The Moor's Pavana*, la creazione più rappresentativa di José Limón. A dispetto del sottotitolo "Variazioni sul tema di *Otello*", questa danza non deve essere intesa come una versione coreografica dell'*Otello* di Shakespeare. La coreografia di questo balletto valse la vincita del Dance Magazine Award (1950) e, nel 1965, l'invito della compagnia da parte dell'amministrazione Johnson ad esibirsi alla Casa Bianca. Dal 1969 *The Moor's Pavana* è nel repertorio dell'American Ballet Theatre. *The Moor's Pavana* è stata aggiunta a ogni portfolio delle compagnie internazionali, i cui danzatori si mettono costantemente alla prova e sfidano le leggi della tradizione. Completa il trittico *And So It Is...*, il nuovo lavoro di Dwight Rhoden, coreografo e ballerino statunitense, co-direttore artistico della Complexions Contemporary Ballet. Rhoden ha posto al centro della propria ricerca l'uomo, i suoi sogni e le sue contraddizioni. Per la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma presenta una nuova creazione realizzata apposta per i ballerini del Corpo di Ballo del Costanzi, su musiche di Johann Sebastian Bach: *Fantasia cromatica e fuga* in re minore (BWV 903); *Toccata, adagio e fuga* in do maggiore (BWV 564), *Ciaccona* dalla *Partita n.2* in re minore per violino solo (BWV 1004).



foto Yasuko Kagayama

AND SO IT IS...

MUSICHE	JOHANN SEBASTIAN BACH
COREOGRAFIA E LUCI	DWIGHT RHODEN
COSTUMI	CLIFFORD WILLIAMS

THE MOOR'S PAVANE

MUSICA	HENRY PURCELL
COREOGRAFIA	JOSÉ LIMÓN RIPRESA DA SARAH STACKHOUSE

COSTUMI	PAULINE LAWRENCE
LUCI	AGOSTINO ANGELINI

THE RIVER

MUSICA	DUKE ELLINGTON
COREOGRAFIA	ALVIN AILEY RIPRESA DA CLIFTON BROWN
SUPERVISIONE COREOGRAFICA	MASAZUMI CHAYA
COSTUMI	CHRISTINA GIANNINI
LUCI	CHENault SPENCE RIPRESA DA AGOSTINO ANGELINI

DIRETTORE	DAVID LEVI
-----------	------------

PRINCIPALI INTERPRETI	CLIFTON BROWN GAIA STRACCAMORE ALESSANDRA AMATO MANUEL PARUCCINI
-----------------------	---

ORCHESTRA E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA



foto Yasuko Kagayama



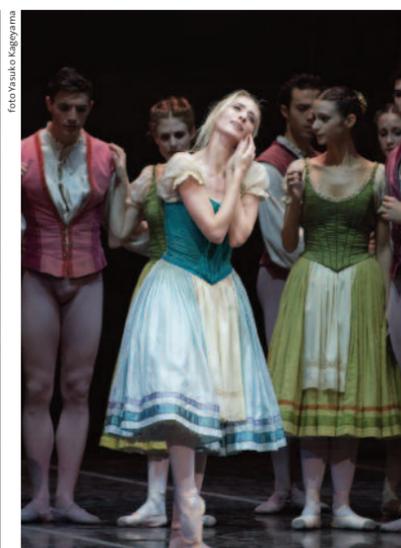
foto Yasuko Kagayama

42 **ADOLPHE ADAM**
Giselle

Balletto in due atti



Romantico. È senza dubbio l'aggettivo che più di tutti *descrive* il balletto del repertorio classico *Giselle*. I passi leggiadri della contadina più famosa della danza classica raccontano lo spirito più puro del romanticismo, nonché il significato dell'amore tormentato. La storia parla di Giselle, una giovane corteggiata dal principe Albrecht che, pur di averla, si finge un altro. Il cacciatore Hilarion, innamorato di lei, le rivela l'amara verità: Albrecht non potrà mai sposarla perché figlio di un re e promesso a un'altra donna, ricca e nobile. Giselle, ingenua e dai sentimenti profondi, perde la testa, impazzisce e danza sino alla morte trasformandosi in una Villi, figura della mitologia germanica che si identifica con le ragazze morte prima delle nozze. Uno spettro che vaga di notte alla ricerca di uomini costretti a danzare sino a far loro scoppiare il cuore. Sin dal suo esordio – a Parigi nel 1841 con coreografie originali di Jean Coralli, Jules Perrot e musiche di Adolphe Adam – fu un successo incredibile, tanto che ancora oggi è uno dei più grandi balletti classici mai rappresentati, ed il più importante del repertorio romantico. Cavallo di battaglia delle più grandi ballerine, ha avuto innumerevoli versioni con vari rimaneggiamenti, che hanno però lasciato intatto lo schema coreografico del capolavoro.



DIRETTORE	DAVID GARFORTH
COREOGRAFIA	PATRICIA RUANNE DA JEAN CORALLI E JULES PERROT
SCENE E COSTUMI LUCI	ANNA ANNI MARIO DE AMICIS
PRINCIPALI INTERPRETI	
GISELLE	AMANDINE ALBISSON GAIA STRACCAMORE SUSANNA SALVI
ALBRECHT	REBECCA BIANCHI MATHIAS HEYMANN GIACOMO LUCI
HILARION	ALESSIO REZZA CLAUDIO COVIELLO MANUEL PARUCCINI GIUSEPPE SCHIAVONE ANTONELLO MASTRANGELO
ORCHESTRA, ETOILE, PRIMI BALLERINI, SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA	
ALLESTIMENTO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	

STAGIONE DI BALLETO
2014-15

30 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE - 8 RECITE

44 **LÉO DELIBES**

Coppélia

Balletto in due atti
Libretto di Roland Petit

È un'altra *Coppélia*, quella di Roland Petit che va in scena all'Opera di Roma grazie al rigore e al talento di Luigi Bonino, ricostruttore ufficiale delle sue coreografie. Un'idea che il Maestro ha maturato di anno in anno, fino a giungere alla sua reinvenzione moderna del balletto-pantomima, creato nel 1876 da Léo Delibes e Arthur Saint-Léon su una favola di Hoffmann. La vicenda è incentrata sull'intreccio amoroso che coinvolge un mago misterioso e dandy, Coppélius, perdutamente innamorato della giovane e sbarazzina Swanilda, che invece insegue il suo fidanzato Franz, aitante e ingenuo ragazzone. Per questo motivo Coppélius costruisce la bambola Coppélia, occhi di smalto e viso di porcellana, che può corteggiare a suo piacimento. Petit "tradisce" l'ambientazione agreste e oleografica della versione ottocentesca – anche grazie alla scenografia da belle époque di Ezio Frigerio – privilegiando la singolarità dei rapporti che legano i tre protagonisti e lasciando emergere il fascino moderno dell'uguaglianza nelle relazioni tra i personaggi in un racconto attuale costruito da tre eroi e non più da una sola eroina. Il "sacrilegio" della *Coppélia* di Roland Petit rende omaggio all'originale di Saint-Léon e si riconcilia alla poetica autentica della favola di Hoffmann.

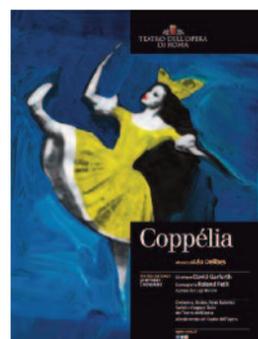


foto Luciano Romano



foto Luciano Romano

DIRETTORE	DAVID GARFORTH
COREOGRAFIA	ROLAND PETIT RIPRESA DA LUIGI BONINO
SCENE E COSTUMI	EZIO FRIGERIO
LUCI	JEAN-MICHEL DÉSIRÉ
INTERPRETI	LUIGI BONINO MANUEL PARUCCINI DENYS GANIO ALESSIA GAY SUSANNA SALVI ALESSIO REZZA GIACOMO LUCI CLAUDIO COVIELLO



ORCHESTRA, ETOILES, PRIMI BALLERINI, SOLISTI
E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ALLESTIMENTO DEL TEATRO DELL'OPERA



foto Luciano Romano

STAGIONE DI BALLETO
2015-16

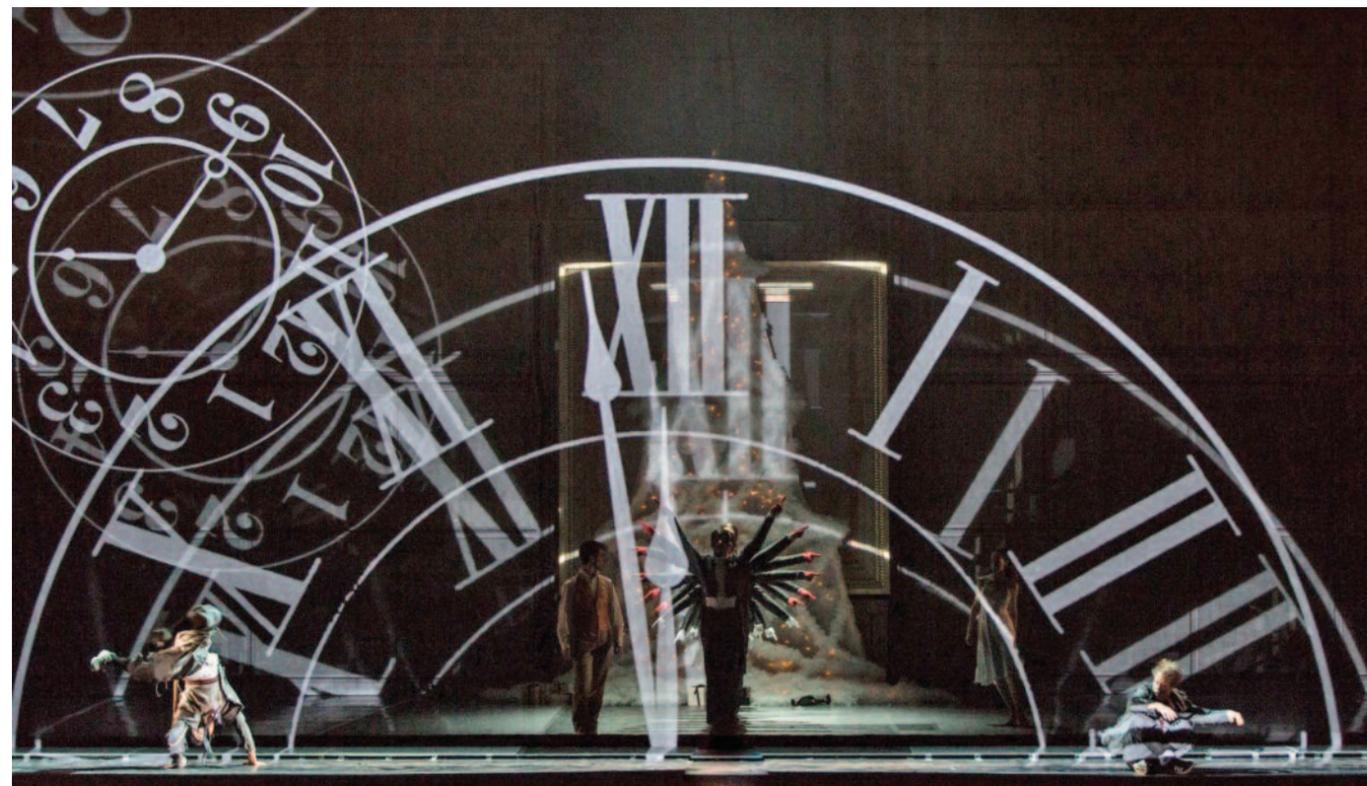
20 DICEMBRE 2015 - 8 GENNAIO 2016 - 15 RECITE

Balletto in due atti
da un racconto di E.T.A. Hoffmann
Adattamento di Giuliano Peparini

Per l'apertura della Stagione di Balletto 2015-16 il rinnovamento e la ricerca di nuove idee coreografiche sono state protagoniste. A cominciare proprio dal più tradizionale dei balletti del natale, la favola che si rinnova sempre con grande successo per la festa più attesa, *Lo schiaccianoci* di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Le avventure di Marie e del suo amico, nipote di Drosselmeyer, tra pupazzi meccanici e mondi fantastici fatti di dolci, luoghi meravigliosi e creature mostruose, sono state affidate alla fantasia di un coreografo innovativo, giovane e ricco di idee originali come Giuliano Peparini, che ha creato appositamente per la compagnia romana un nuovo allestimento del balletto nato dal racconto di Hoffmann *Schiaccianoci e il re dei topi*. Per l'occasione Peparini – artista poliedrico che ha attraversato esperienze importanti nel mondo della danza con l'American Ballet School e Roland Petit, e dello spettacolo con il Cirque du Soleil – è ritornato al mondo della danza classica dal quale è partito. E lo ha fatto immergendosi nei sogni e nell'immaginario che hanno reso immortale il balletto di Čajkovskij. *Lo schiaccianoci* di Peparini è come un albero di natale con tanti colori, dove l'essenziale sta nel ben organizzare una fusione stilistica di danze molto diverse tra di loro.

46 PËTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ

Lo schiaccianoci



47

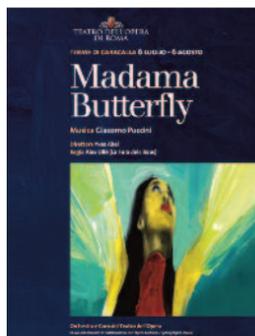


DIRETTORE	DAVID COLEMAN
COREOGRAFIA	GIULIANO PEPARINI
SCENE	LUCIA D'ANGELO CRISTINA QUERZOLA
COSTUMI	FRÉDÉRIC OLIVIER
VIDEO GRAFICA	GILLES PAPAIN
LUCI	JEAN-MICHEL DÉSIRÉ
PRINCIPALI INTERPRETI	
MARIE	REBECCA BIANCHI SUSANNA SALVI SARA LORO
NIPOTE DI DROSSELMAYER	MICHELE SATRIANO CLAUDIO COCINO
ZIO DROSSELMAYER	CLAUDIO COCINO ALESSIO REZZA GIUSEPPE SCHIAVONE JACOPO GIARDA
REGINA DEI FIOCCI DI NEVE	ALESSANDRA AMATO MARIANNA SURIANO ANNALISA CIANCI ELENA BIDINI
ORCHESTRA, ETOILES, PRIMI BALLERINI, SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI DANZA DIRETTA DA LAURA COMI	
NUOVO ALLESTIMENTO	

48 **GIACOMO PUCCINI**

Madama Butterfly

Tragedia giapponese in tre atti
Libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
da John Luther Long e David Belasco



«L'opera più sentita e suggestiva ch'io abbia mai concepito». Così Giacomo Puccini difese *Madama Butterfly* all'indomani del clamoroso insuccesso che segnò la prima assoluta alla Scala di Milano il 17 febbraio del 1904. Episodi di cui la storia della lirica è piena e che fanno parte del corredo aneddotico di tanti capolavori che in seguito il pubblico ha prontamente riscattato. *Madama Butterfly* è andata in scena alle Terme di Caracalla, dove la maestosità delle antiche vestigia imperiali fanno da cornice alla raffinata bellezza della tradizione giapponese in una fusione di rara suggestione. Tratta da un atto unico del drammaturgo americano David Belasco, la *Butterfly* rappresenta l'incontro di Puccini con il mondo dell'Estremo Oriente, la sua storia, i suoi valori, la sua leggerezza. Cio-cio-san, il nome della geisha protagonista dell'opera, vuol dire appunto "farfalla", in inglese "butterfly". Creatura meravigliosa e al tempo stesso tanto fragile da non poter tollerare la disillusione del proprio amore per l'affascinante Pinkerton, ufficiale della marina degli Stati Uniti che la seduce, la sposa e poi l'abbandona. "Un bel di vedremo", canta Cio-cio-san fiduciosa nell'amore, ma quando il militare torna è solo per portarle via il figlio. Il sogno di felicità svanisce e alla "farfalla" non resta che uccidersi con il rituale dell'harakiri. Nell'allestimento di Àlex Ollé de

La Fura dels Baus, *Madama Butterfly* è ambientata ai giorni nostri: Cio-cio-san, una ragazza come tante, viene illusa e travolta dal finto paradiso portato da Pinkerton, uomo d'affari simbolo di una modernità che distrugge deliberatamente bellezza e amore in nome della civiltà e del progresso.



Foto Yasuko Kagayama

DIRETTORE	YVES ABEL
REGIA	ÀLEX OLLÉ (LA FURA DELS BAUS)
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
SCENE	ALFONS FLORES
COSTUMI	LLUC CASTELLS
LUCI	MARCO FILIBECK
PERSONAGGI E INTERPRETI	
MADAMA BUTTERFLY (CIO-CIO-SAN)	ASMIK GRIGORIAN / DONATA D'ANNUNZIO LOMBARDI
SUZUKI	ANNA MALAVASI ANNA PENNISI
KATE PINKERTON	ANASTASIA BOLDYREVA
B. F. PINKERTON	ANGELO VILLARI FABIO SARTORI
SHARPLESS	ALESSIO ARDUINI STEFANO ANTONUCCI
GORO	SAVERIO FIORE
IL PRINCIPE YAMADORI	ANDREA PORTA
LO ZIO BONZO	FABRIZIO BEGGI
IL COMMISSARIO IMPERIALE	FEDERICO BENETTI
LA MADRE DI CIO-CIO-SAN	SILVIA PASINI EMANUELA LUCHETTI
LA CUGINA	CRISTINA TARANTINO CLAUDIA FARNETI
L'UFFICIALE DEL REGISTRO	LEO PAUL CHIAROT ANTONIO TASCINI

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

NUOVO ALLESTIMENTO
IN COLLABORAZIONE CON OPERA AUSTRALIA / SYDNEY OPERA HOUSE



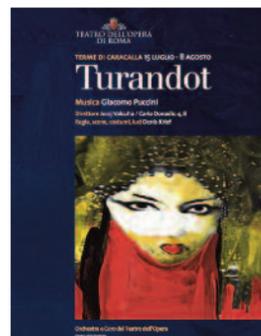
Foto Yasuko Kagayama

Foto Yasuko Kagayama

**STAGIONE ESTIVA DI OPERA
2015**
15 LUGLIO - 8 AGOSTO - 8 RECITE

Dramma lirico in tre atti
e cinque quadri
Libretto di Giuseppe Adami
e Renato Simoni

50 **GIACOMO PUCCINI**
Turandot



DIRETTORE	JURAJ VALČUHA CARLO DONADIO
REGIA, SCENE, COSTUMI, LUCI	DENIS KRIEF
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
PERSONAGGI E INTERPRETI	
TURANDOT	IRÉNE THEORIN MARIA BILLERI
L'IMPERATORE ALTOUM	MAX RENÉ COSOTTI
TIMUR	MARCO SPOTTI
IL PRINCIPE IGNOTO (CALAF)	JORGE DE LEÓN ANTONELLO PALOMBI
LIÙ	MARIA KATZARAVA ROCÍO IGNACIO
PING	IGOR GNIDII
PONG	MASSIMILIANO CHIAROLLA
PANG	GIANLUCA FLORIS
UN MANDARINO	GIANFRANCO MONTRESOR

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA
DI CANTO CORALE DEL TEATRO DELL'OPERA
DIRETTA DA JOSÉ MARIA SCIUTTO



Il gusto per l'esotico e, in particolare, l'interesse per le tradizioni orientali che si diffusero in Europa nel primo '900 si concretizzarono ancora una volta in Puccini, dopo *Madama Butterfly*, con *Turandot*, la sua opera più fastosa, più spettacolare e più fantasiosa, ancorché incompleta. Come è noto, il compositore (morto il 29 novembre 1924) lasciò in sospeso il finale, che in seguito il compositore Franco Alfano fu incaricato di completare in base agli abbozzi del Maestro. All'opposto del quadro "storico" rappresentato nella *Butterfly*, *Turandot* ci presenta un Oriente fiabesco, colorato e persino allegro (come mostra la simpatica caratterizzazione dei tre ministri Ping, Pong e Pang), che fa da contrasto alla crudeltà degli eventi. Turandot è infatti la glaciale principessa cinese che si concederà in sposa solo a colui che risolverà tre indovinelli, accettando il rischio, in caso di fallimento, di essere decapitato. La forza dei sentimenti, il sacrificio della schiava Liù e il coraggio di Calaf metteranno fine alla macabra legge, sciogliendo il gelo che blocca il cuore di Turandot consentendole infine "l'ingresso tra gli umani per via dell'amore". Da una fiaba teatrale di Carlo Gozzi, opportunamente sfrondata e rielaborata, Puccini trae il suo ultimo commovente capolavoro, che contiene pagine vocali memorabili come "Tu che di gel sei cinta" cantata da Liù all'altera principessa prima di darsi la morte, e la celeberrima aria di Calaf "nessun dorma", esaltante banco di prova di tutti i grandi tenori. Il regista Denis Krief, che in questa produzione cura anche le scene i costumi e le luci, rinuncia nella sua messa in scena a tutte le forme decorative, per un impianto geometrico elementare e puro che contiene però continui rimandi, evocazioni simboliche alla fiaba e all'universo musicale di Puccini.

**STAGIONE ESTIVA DI OPERA
2015**
25 LUGLIO - 7 AGOSTO - 8 RECITE

Scene liriche in quattro quadri
Libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
da *Scenes de la vie de bohème* di Henri
Murger e Théodore Barrière

52 **GIACOMO PUCCINI**
La bohème



DIRETTORE	PAOLO ARRIVABENI
REGIA, SCENE, COSTUMI, LUCI	DAVIDE LIVERMORE
MAESTRO DEL CORO	ROBERTO GABBIANI
PERSONAGGI E INTERPRETI	
MIMI	SERENA FARNOCCHIA CRISTINA PASAROIU
MUSETTA	ROSA FEOLA
RODOLFO	ABDELLAH LASRI MATTEO LIPPI
MARCELLO	JULIAN KIM
SCHAUNARD	ALESSIO ARDUINI
COLLINE	CARLO CIGNI
BENOÎT	ROBERTO ACCURSO
PARPIGNOL	GIORDANO MASSARO FRANCESCO GIANNELLI
ALCINDORO	ROBERTO ACCURSO
SERGEANTE DEI DOGANIERI	FRANCESCO LUCCIONI

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA
DI CANTO CORALE DEL TEATRO DELL'OPERA DIRETTA DA JOSÉ
MARIA SCIUTTO E DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI DANZA
DEL TEATRO DELL'OPERA DIRETTA DA LAURA COMI

ALLESTIMENTO DEL TEATRO DELL'OPERA
IN COLLABORAZIONE CON PALAU DE LES ARTS REINA SOFIA DI
VALENCIA



Tra uno scherzo e l'altro nella fredda soffitta che condividono, gli escamotage per rinviare il pagamento dell'affitto e gli svaghi al Quartiere Latino si svolge la vita di Rodolfo e Marcello, il primo poeta e l'altro pittore, entrambi rappresentanti di quello stile di vita detto "bohémien" che caratterizzò l'ambiente artistico nella Parigi del primo Ottocento. È questo il quadro che fa da sfondo alla storia d'amore tra Rodolfo e Mimì, ricamatrice di fiori finti dall'animo sensibile ("Mi piaccion quelle cose che han sì dolce malia... che han nome poesia") ma gravemente malata, che si intreccia con quella più capricciosa tra Marcello e la più frivola Musetta. Tenuta a battesimo da un giovane Arturo Toscanini nel 1896 al Teatro Regio di Torino, *La bohème* è oggi l'opera di Puccini più rappresentata nel mondo, esempio mirabile di raffinatezza armonica, ricerca timbrica e un lirismo melodico diventato l'emblema stesso dell'arte pucciniana, che tocca i suoi vertici nelle arie "Che gelida manina", "Sì, mi chiamano Mimì" e nel valzer "Quando me n'vo". In questo allestimento, di grande impatto spettacolare, la regia di Davide Livermore sposta leggermente in avanti nel tempo la vicenda, ambientandola alla fine dell'Ottocento, che è poi il periodo in cui fu composta, ma soprattutto coincide con l'ispirazione alla pittura francese dell'epoca, consentendogli così di inserire riferimenti visivi a grandi pittori come Pizarro, Cézanne e Van Gogh.

foto Yasuko Kagayama

foto Yasuko Kagayama

54 Pink Floyd Ballet

Due titoli tra rock e poesia, *Pink Floyd Ballet* e *La rose malade*, apparentemente lontani per atmosfere e sonorità agli antipodi, che trovano il loro trait d'union nella geniale vena creativa di un maestro irraggiungibile della danza del Novecento. Le sonorità ipnotiche dei Pink Floyd e le note evanescenti di Gustav Mahler, contraddistinguono due coreografie nate a distanza di un solo anno l'una dall'altra. Risale al 1972 il debutto di *Pink Floyd Ballet* con il Ballet National de Marseille, la coreografia cult che Roland Petit creò per caso, per assecondare un suggerimento della figlia Valentine – "Papà devi fare un balletto su questa musica; per danzare non c'è di meglio". Il risultato sono novanta minuti di danza allo stato puro dalla grande carica espressiva, nel contrasto tra le note psichedeliche di brani come *The Dark Side of the Moon*, *Meddle*, *Relics*, *Obscured by Clouds* e la nuda essenzialità delle calzamaglie dei ballerini investiti dagli effetti speciali, elemento centrale della coreografia. Nel 1973, un anno dopo l'incursione nel mondo del rock della band inglese, Petit si immerge nelle atmosfere romantiche dell'*Adagio* dalla *Quinta Sinfonia* di Mahler per creare uno struggente pas de deux su Maya Plisetskaya ispirato dai versi di William Blake. Una danza d'amore e di morte, dai contrasti intensi e tormentati in un'atmosfera di sogno arricchita dai costumi di Yves Saint-Laurent.



foto Yasuko Kagayama



foto Yasuko Kagayama

LA ROSE MALADE

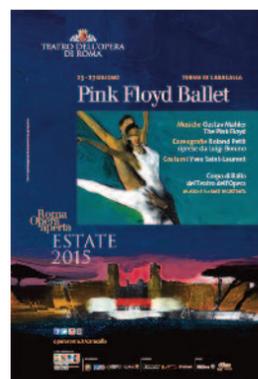
MUSICA **GUSTAV MAHLER**

REGISTRAZIONE ESEGUITA
DALL'ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
DIRETTA DA CARLO DONADIO

COREOGRAFIA **ROLAND PETIT**
RIPRESA DA **LUIGI BONINO**

COSTUMI **YVES SAINT-LAURENT**

INTERPRETI **AMANDINE ALBISSON**
GAIA STRACCAMORE
AUDRIC BEZARD
GIUSEPPE SCHIAVONE



PINK FLOYD BALLETO

MUSICA **THE PINK FLOYD**

COREOGRAFIA **ROLAND PETIT**

COSTUMI **PAULINE LAWRENCE**

LUCI **JEAN-MICHEL DESIRÉ**

MUSICHE SU BASE REGISTRATA

CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA



foto Yasuko Kagayama

56 Roberto Bolle and Friends

ROBERTO BOLLE
TEATRO ALLA SCALA, MILANO
AMERICAN BALLET THEATRE, NEW YORK

JOAN BOADA
SAN FRANCISCO BALLET, SAN FRANCISCO

JIRI BUBENICEK
SEMPEROPER BALLET, DRESDA

OTTO BUBENICEK
HAMBURG BALLET, AMBURGO

MATTHEW GOLDING
ROYAL BALLET, LONDRA

MELISSA HAMILTON
ROYAL BALLET, LONDRA

MARIA KOCHETKOVA
SAN FRANCISCO BALLET, SAN FRANCISCO

NICOLETTA MANNI
TEATRO ALLA SCALA, MILANO

ALEKSANDRE RIABKO
HAMBURG BALLET, AMBURGO

ANNA TSYGANKOVA
DUTCH NATIONAL BALLET, AMSTERDAM

ERIC UNDERWOOD
ROYAL BALLET, LONDRA

LIGHT DESIGNER **VALERIO TIBERI**

PRODUZIONE **ARTEDANZA SRL**



Foto Luciano Romano



Foto Luciano Romano

È il gala che tutti aspettano. E a cui non vedono l'ora di assistere. Roberto Bolle non manca mai l'appuntamento con il pubblico internazionale che, ogni estate, affolla le Terme di Caracalla per apprezzare uno degli spettacoli più belli ed intensi di sempre, guidato da una stella in grado di portare la danza italiana in tutto il mondo e di avvicinare le grandi folle ad una disciplina così delicata, e talvolta poco conosciuta, proprio come l'arte tersecorea. In questo gala, l'étoile di formazione scaligera porta in scena grandi asolo e pas de deux, pièce del repertorio classico e coreografie contemporanee arricchite dall'arte digitale. Un mix perfettamente riuscito tra danza moderna e classica, tra differenti stili ed espressioni artistiche, che si uniscono e danno vita ad uno spettacolo nuovo, eclettico, emozionante e multiculturale: un autentico arricchimento artistico per il panorama tersecoro mondiale e per i tanti appassionati della danza e della musica. A volteggiare con Roberto Bolle tantissime stelle di compagnie internazionali da lui scelte sia per le eccellenti qualità artistiche che per quelle personali, unicum che rende ancora più speciali tutte le variazioni portate sul palco del teatro romano. Una serata che, negli anni, si è contraddistinta per l'affetto e i forti applausi, la passione trasmessa e l'eleganza infusa a chi, lontano soltanto alcuni metri, riesce ad assaporare ogni singolo passo di una stella chiamata Roberto Bolle.



Casale Beethoven Čajkovskij



Foto: Massimo Sestini

DIRETTORE	DIETRICH PAREDES
PIANOFORTE	CÉDRIC TIBERGHEN
EMANUELE CASALE	ESERCIZIO SUL RISVEGLIO
LUDWIG VAN BEETHOVEN	CONCERTO PER PIANOFORTE E ORCHESTRA N.2
PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ	SINFONIA N.5

ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

INTRODUZIONE DI STEFANO CATUCCI

Una proposta concertistica del tutto nuova al Teatro dell'Opera: una serie di sei concerti sinfonici basati ognuno sulla sequenza di una trasmissione del sapere musicale da un'epoca all'altra e fra una generazione e l'altra, dall'Ottocento al Novecento e di qui al tempo presente.

Tutti i concerti seguono una traiettoria che vuole mettere in comunicazione fra loro mondi musicali diversi per epoca e per linguaggi. Un autore classico, uno del Novecento storico e uno contemporaneo vengono alternati per comporre il disegno del cammino nel quale, tra continuità e discontinuità, la ricerca musicale si è svolta nell'arco di due secoli.

Si parte così da Beethoven, per proseguire con Sibelius e arrivare a Berio, da Čajkovskij per giungere a Xenakis passando attraverso Prokof'ev, oppure da Brahms per fermarsi su Bartók e approdare ad Adès e Petrassi. Il programma vuole così rappresentare una serie di specchi del tempo che mostrano l'azione di quello che un filosofo come Walter Benjamin aveva definito come "un patto segreto che lega una generazione all'altra".

La musica non ha seguito probabilmente la via di un progresso o di una evoluzione, come si è creduto fino ad anni ancora recenti, ma ha cercato ogni volta di rispondere alle sfide del proprio tempo confrontandosi con quanto ereditava dal passato, per proseguirlo o per contestarlo.

I concerti sono perciò Specchi del tempo perché vogliono mettere a fuoco la pluralità delle risposte, le sfasature e i rapporti fra le cronologie, restituire insomma una varietà di esperienze nelle quali si riflette, epoca dopo epoca, quella grande avventura del pensiero chiamata musica.

AUDITORIUM SS. MARTIRI DI SELVA CANDIDA 4 GENNAIO	
CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	
DIRETTORE	ROBERTO GABBIANI
PIANOFORTE	SERGIO LA STELLA GEA GARATTI ANSINI
JOHANNES BRAHMS	<i>LIEBES LIEDERWALTZER</i> PER CORO E PIANOFORTE A QUATTRO MANI
FRANZ SCHUBERT	<i>LE DEUTSCHE TÄNZE</i> PER CORO E PIANOFORTE A QUATTRO MANI
GIUSEPPE VERDI	<i>FUOCO DI GIOIA</i> DA <i>OTELLO</i> <i>LE SORELLE VAGABONDE</i> , <i>PATRIA OPPRESSA</i> DA <i>MACBETH</i> <i>SI RIDESTI IL LEON</i> DI CASTIGLIA DA <i>ERNANI</i> <i>O SIGNORE DAL TETTO</i> NATIO DA <i>I LOMBARDI</i> <i>CORO DI ZINGARELLE</i> , <i>MATADOR</i> DA <i>LA TRAVIATA</i> <i>GLI ARREDI FESTIVI</i> , <i>VA PENSIERO</i> DA <i>NABUCCO</i>

TEATRO DI VILLA TORLONIA 3 OTTOBRE	
TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCILO 9 OTTOBRE	
ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	
DIRETTORE	CARLO DONADIO
PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ	SERENATA IN DO MAGGIORE PER ARCHI, OP.48
WOLFGANG AMADEUS MOZART	SINFONIA N. 40 IN SOL MINORE K. 550

FERMATA METRO C MALATESTA 17 OTTOBRE	
ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	
CON LA PARTECIPAZIONE DI	FRANCESCO PEVERINI E DANIELE ORLANDO VIOLINI SOLISTI
DIRETTORE	GABRIELE BONOLIS
PAVEL HAAS	STUDIO PER ORCHESTRA D'ARCHI
LASSE THORESEN	<i>SPRANG</i> , DOPPIO CONCERTO PER DUE VIOLINI E ORCHESTRA D'ARCHI OP. 46 ANDANTE, DAL QUARTETTO PER ARCHI N. 2 OP. 7 (TRASCRIZIONE DI GABRIELE BONOLIS)
EVENTO IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE SHE LIVES, ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLO SPORT DEL COMUNE DI ROMA CAPITALE, ATAC, RAI RADIO TRE, COMUNITÀ EBRAICA, ERREBIAN E REALE AMBASCIATA DI NORVEGIA.	

BASILICA DI SANT'AGOSTINO IN CAMPO MARZIO 8 DICEMBRE	
PONTIFICIA PARROCCHIA DI SANT'ANNA IN VATICANO 30 DICEMBRE	
CORO FEMMINILE, SOLI E ORGANO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	
DIRETTORE	ROBERTO GABBIANI
GABRIEL FAURÉ	MARIA, MATER GRATIAE (OP. 47 N.2) AVE VERUM (OP. 65 N.1) MESSE BASSE TANTUM ERGO (OP. 65 N.2)
FRANCIS POULENC	LITANIES À LA VIERGE NOIRE
FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY	TRE MOTTETTI (OP.39)

CHIESA DEI SANTI GIOVANNI E PAOLO AL CELIO 21 DICEMBRE	
BANDA MUSICALE DELLA POLIZIA DI STATO	
DIRETTORE	ROBERTO GABBIANI
PIETRO MASCAGNI	<i>PREGHIERA</i> DA <i>CAVALLERIA RUSTICANA</i>
GIUSEPPE VERDI	<i>PATRIA OPPRESSA</i> DA <i>MACBETH</i> <i>VA PENSIERO</i> DA <i>NABUCCO</i> <i>SCENA DEL TRIONFO</i> DA <i>AIDA</i>
CARL ORFF	<i>O FORTUNA</i> <i>WERE DIE MICH</i> <i>IN TRUTINA</i>
ENNIO MORRICONE	<i>CELEBRATING MORRICONE</i> <i>CHRISTMAS CELEBRATION</i> <i>IL CANTO DEGLI ITALIANI</i>

Nel suggestivo scenario delle Terme di Caracalla, una delle voci più originali e controverse della musica americana dagli anni Sessanta ad oggi. Con arrangiamenti rielaborati e con il suo inconfondibile approccio al canto, Dylan ha proposto titoli ormai classici sino all'album *Shadows in the Night*. Un viaggio attraverso le sue canzoni per rivivere il percorso di cantautore, musicista e poeta che ha portato il "menestrello" più famoso del rock a vendere oltre 125 milioni di dischi nel mondo, e a ricevere nel 2012 la prestigiosa Medaglia Presidenziale della Libertà, il più alto riconoscimento civile conferito negli Stati Uniti. Nella sua musica riecheggia il fascino autentico del folk, che lui

stesso definisce genere pieno di disperazione ma anche di trionfo, di profondi sentimenti e di fede nel soprannaturale. La decisa impronta rock del suo sound, che si apre con la contestata "svolta elettrica" del 1965, si evolve continuamente ottenendo sonorità inaspettate e spiazzanti. Nel corso degli anni, Dylan ha spesso collaborato con musicisti eccellenti, tra cui George Harrison, Eric Clapton, Patti Smith, Bruce Springsteen, The Rolling Stones, Mark Knopfler, Santana e molti altri.

Bob Dylan and his band



Foto Yasuko Kagiyama



60 Il Teatro dell'Opera di Roma si apre a tutti i generi: opera, danza, teatro, musica contemporanea, pop e rock, con un unico comune denominatore, l'eccellenza artistica. Per farlo crea una nuova sezione, "Extra", che porta sulle scene della Capitale i nomi migliori del panorama artistico internazionale: Bob Dylan, Elton John e Ludovico Einaudi alle Terme di Caracalla, Bartabas e il Théâtre équestre Zingaro e Vinicio Capossela con lo spettacolo *Qu'art de Siècle* al Teatro Costanzi. Un modo nuovo di intendere la programmazione dell'Opera di Roma, per avvicinarsi a un pubblico sempre più vasto, eterogeneo e di tutte le età.



Tra gli artisti più amati nel panorama internazionale, Elton John occupa sicuramente un posto d'onore. Il suo stile musicale, specie negli anni Settanta, si impose per l'uso personalissimo del *piano rock*, per l'esecuzione canora inconfondibile che spesso ricorreva al falsetto, per la complessità melodica dei suoi brani se rapportati al genere pop. Il sodalizio umano ed artistico con il compositore Bernie Taupin è elemento fondamentale della sua carriera, così come il look aggressivo dei travestimenti kitsch e le capacità di *showman*. Una sofisticata rielaborazione di elementi fondamentali del rock e del rhythm & blues degli anni '50 e '60 costituisce la base di partenza del suo linguaggio musicale.

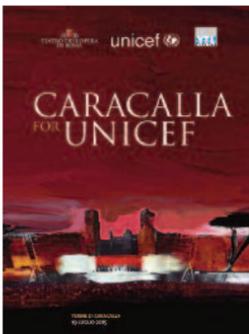
L'influenza su musicisti e generi apparentemente distanti prova l'originalità della sua produzione. A partire dalla seconda metà degli anni '90, l'attività di Elton John si è estesa al musical, con successi che da Broadway sono poi andati in scena in tutto il mondo. Più recentemente, nel 2004 la rivista Rolling Stone lo ha inserito nella lista dei 100 migliori artisti di tutti i tempi. Il concerto di Caracalla è stata dunque un'occasione preziosa per apprezzare l'eclettismo e la genialità di una star a suo modo inimitabile.

Elton John in concerto



Foto Yasuko Kagiyama

Caracalla for Unicef



In occasione dell'ingresso nel Consiglio d'Indirizzo del Teatro dell'Opera della YTL, l'Amministratore Delegato del gruppo Francis Yeoh ha offerto alla città di Roma un grande concerto a Caracalla il 19 luglio, il ricavato è stato devoluto all'UNICEF. Uno spettacolo aperto a tutti, a ingresso gratuito con offerta libera. Una serata di musica sullo scenario delle Terme che ha visto l'eccezionale presenza di Andrea Bocelli e lo straordinario ritorno di José Carreras, quindi l'esibizione dei tenori Russell Watson e Alessandro Safina, del flautista Andrea Griminelli, del soprano Cynthia Lawrence e del mezzosoprano Carly Paoli. Tutti accompagnati dalla Roma United Orchestra diretta da David Giménez.

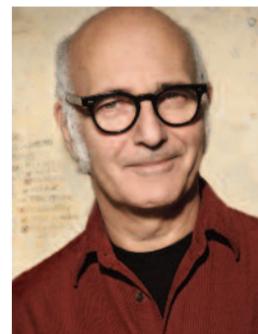


Foto Yasuko Kagiyama



Foto Yasuko Kagiyama

Ludovico Einaudi *In a Time Lapse Tour*



Composto in un anno e registrato nell'ottobre del 2012 nel monastero di Villa San Fermo, a Lonigo, il lavoro di Ludovico Einaudi è approdato dopo un lungo tour mondiale tra i colossi del Calidarium di Caracalla, dove la magia delle antiche Terme ha avvolto in un unico abbraccio la musica del compositore torinese allievo di Luciano Berio e il pubblico. Quattordici brani per un racconto epico e coinvolgente che sembra un romanzo, in cui ogni pezzo con la propria identità diviene parte di un insieme più grande, come l'intreccio dei rami di un albero genealogico. *In a Time Lapse* è un emozionante percorso attraverso nuove tessiture sonore e arrangiamenti che fondono mondi musicali diversi in

un linguaggio molteplice, ma coerente – splendido esempio di quello stile trasversale che Einaudi ha maturato in anni di ricerche e sperimentazioni tra la musica elettronica, il pop, l'etnica e la grande tradizione classica. Come un viaggio intorno all'idea del tempo, il pianoforte fa da bussola alle suggestioni dell'ascoltatore che si orientano tra echi di musica barocca, vibrazioni di pizzica salentina, intrecci di archi tardo romantici, tra mille sfumature, dalle percussioni all'elettronica.



Foto Yasuko Kagiyama

Golgota

Una processione, sospesa nei ritmi della cerimonia liturgica, suggella l'incontro tra la danza equestre di Bartabas e l'antica tradizione del flamenco, incarnata dal maestro andaluso Andrés Marín, sullo sfondo della Spagna cupa e controriformista dei grandi pittori del Cinquecento, Velasquez e El Greco. *Golgota* è il luogo ideale e fisico dell'incontro di incredibile forza visionaria tra un misterioso cavaliere e un suo compagno di strada, avvolto da un'atmosfera quasi ancestrale dettata dalla musica dei mottetti accompagnati da corno e liuto di Tomás Luis de Victoria, gesuita compositore spagnolo allievo di Palestrina. Il domatore e il danzatore che sembrano duellare, in realtà affrontano – insieme alla grazia e alla potenza di quattro cavalli, silenziosi officianti di questo rito – un percorso penitenziale, insieme carnevale e mistico, che rappresenta un ritorno alle origini del maestro del teatro equestre contemporaneo e fondatore di Zingaro, che con questa produzione segna il suo debutto sul palcoscenico del Teatro Costanzi.



Foto Yasuko Kagayama



Foto Yasuko Kagayama

CREAZIONE	BARTABAS ANDRÉS MARÍN
IDEAZIONE, SCENOGRAFIA E MESSINSCENA	BARTABAS
COREOGRAFIA E INTERPRETAZIONE	ANDRÉS MARÍN BARTABAS
CON I CAVALLI	HORIZONTE LE TINTORET SOUTINE ZURBARÁN E L'ASINO LAUTREC
MUSICA	TOMÁS LUIS DE VICTORIA MOTTETTI PER VOCE SOLA
CONTROTENORE	CHRISTOPHE BASKA
CORNETTA	ADRIEN MABIRE
LIUTO	MARC WOLFF
ATTORE	WILLIAM PANZA
ASSISTENTE ALLA MESSA IN SCENA	ANNE PERRON
COSTUMI	SOPHIE MANACH YANNICK LAISNÉ
ACCESSORI	SÉBASTIEN PUECH
LUCI	CYRIL COTTET
SUONO E REGIA SUONO	FRÉDÉRIC PRIN
REGIA	ERIC TARTINVILLE
REGIA LUCI	JACQUES GRISLIN
TECNICO DI SCENA	SAMUEL CAPDEVILLE
DECORATORI	LES ATELIERS JIPANCO
CURA DEI CAVALLI	CLÉMENCE PLESSE GAËLLE PRIGENT

PRODUZIONE DEL THÉÂTRE ÉQUESTRE ZINGARO
IN COPRODUZIONE CON BONLIEU SCÈNE NATIONALE ANNECY
E LA BÂTIE-FESTIVAL DE GENÈVE

Vinicio Capossela *Qu'art de Siècle*



Cantore, band leader, songwriter, chansonnier e intrattenitore. Compositore di libri e scrittore di canzoni. Vinicio Capossela ha festeggiato il vincolo con l'arte altisonante per natura, la musica. Venticinque anni di carriera, un quarto di secolo bello e buono. Un arco di tempo teso e vibrante a scoccare parole. Sonetti, serenate, marcette, gran balli, classici dimenticati, lamenti e pezzi di profondità. Brani corali e d'euforica solitudine. Uno spettacolo di varietà. Di grande varietà. Pirotecnici capovolgimenti di fronte a un turbinio di suggestioni. Non sai mai dove si andrà a parare. Piano bar, folk ancestrale, ballate desertiche: ogni esibizione è una vera sorpresa.

Testimone uditivo del comune sentire, Capossela compone la meraviglia in una geografia sonora, fisica e politica. Sempre a caccia dello spettro armonico e del repertorio delle sue anime. Diverse ma figlie dello stesso spirito, come canzoni. Quelle di Capossela sono radici che camminano. Uno spettacolo che è stato l'occasione per meglio conoscere il mondo di quest'artista pluridecorato, performer di viscerale istintività. Autore di storie miniate, magicamente condensate nell'astuccio delle canzoni. Si parla di ascese vorticose e cadute edificanti, che solo la musica consente di avvicinare. Pochi precisi accordi e anche le sconfitte suonano bene. Sono canzoni proverbiali. Un concerto speciale, una data unica e irripetibile.



2

Andamento e risultato
della gestione

Il bilancio dell'esercizio 2015, che si chiude con utile di esercizio di 13.193 euro, ha registrato:

- un incremento del valore della produzione (+4,1 Meuro pari a +8,1%) rispetto allo scorso anno;
- un incremento, di minore entità, dei costi di produzione (+2,5 Meuro pari a +5,2%).

Tali risultati hanno generato un Margine Operativo Lordo in crescita rispetto al 2014 (+1,6 Meuro pari a +62,5%), dal momento che l'incremento dei ricavi ha più che compensato il corrispondente incremento dei costi.

Rispetto al 2014, nell'esercizio 2015 hanno pesato in maniera rilevante le partite straordinarie. Se nel 2014 era stato possibile contabilizzare un saldo positivo per oltre 950mila euro, frutto prevalentemente dell'attività di rinegoziazione del debito, nel 2015 il saldo positivo è stato appena di 16mila euro.

CONTO ECONOMICO IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2015	2014	Δ 2014-2015	
			ASS.	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	55.360.458	51.212.567	+ 4.147.891	+ 8,1%
COSTI DELLA PRODUZIONE	51.205.307	48.656.168	+ 2.549.139	+ 5,2%
MOL	4.155.151	2.556.399	+ 1.598.752	+ 62,5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.342.812	2.531.229	+ 811.583	+ 32,1%
RISULTATO OPERATIVO	812.339	25.171	+ 787.168	+ 3.127,3%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(516.776)	(495.815)	- 56.961	+12,4%
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	16.338	953.518	- 937.180	- 98,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	311.902	518.874	- 206.972	- 39,9%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	298.709	514.113	- 215.404	-41,9%
RISULTATO D'ESERCIZIO	13.193	4.760	+ 8.433	+ 177,2%

Ricavi

70 Dal lato dei ricavi, il bilancio 2015 evidenzia:

- una crescita molto consistente dei ricavi caratteristici (biglietteria)
- una crescita altrettanto consistente della contribuzione privata;
- una netta contrazione dei contributi pubblici.

Le tabelle che seguono illustrano i dati nel dettaglio.

Nel 2015 il valore della produzione è incrementato di 4,1 Meuro (+8,1%) rispetto al 2014. Tale risultato è frutto di dinamiche contrastanti: da una parte la contrazione dei contributi pubblici (-1,6 Meuro). Dall'altra il forte incremento dei ricavi da biglietteria (+2,6 Meuro) e dei contributi privati (+1,7 Meuro).

La successiva tabella contempla simultaneamente i risultati ottenuti sul fronte della contribuzione pubblica e quelli relativi al fundraising.

In analogia con quanto avvenuto negli anni passati, si è confermata la riduzione dei contributi derivanti dagli stanziamenti pubblici. In particolar modo, rispetto al 2014, si è verificata una contrazione dell'ammontare dei contributi erogati pari a:

- -1,150 Meuro (-7%) da parte di Roma Capitale;
- -478mila euro (-2,3%) da parte dello Stato.

L'importo del contributo stanziato dagli altri enti territoriali è rimasto invariato rispetto al 2014.

Come emerge dalla precedente tabella, a fronte della riduzione del sostegno pubblico (-1,6 Meuro), si registra un effetto compensativo di importo pressoché equivalente delle risorse provenienti dal settore privato, cosicché il saldo complessivo della variazione complessiva della voce "contributi" presenta un valore positivo per circa 69mila euro.

Tale andamento rispecchia il precipuo intento della Fondazione volto ad accrescere il peso e l'entità dell'apporto privato a fronte di una graduale riduzione dell'erogazione e della disponibilità di risorse pubbliche. Una siffatta gestione è volta al perseguimento di una strategia improntata ad una progressiva acquisizione di maggiore autonomia economico-finanziaria da parte della Fondazione.

VALORE DELLA PRODUZIONE IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2015	2014	Δ 2014-2015	
			ASS.	%
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	39.920.229	38.848.094	- 1.927.866	- 5,0%
CONTRIBUTI DI PRIVATI	2.376.209	373.008	+ 2.003.200	+ 537,0%
BIGLIETTERIA E ALTRE PRESTAZIONI	9.706.213	7.027.214	+ 2.678.999	+ 38,1%
SPONSORIZZAZIONI	764.033	770.064	- 6.032	-0,8%
ALTRI RICAVI	5.593.775	4.194.186	+ 1.399.589	+33,4%
TOTALE	55.360.458	51.212.567	+ 4.147.891	+8,1%

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2015	2014	Δ 2014-2015	
			ASS.	%
STATO	19.910.229	20.388.094	- 477.866	- 2,3%
REGIONE LAZIO	1.785.000	1.785.000	-	+ 0,0%
ROMA CAPITALE	15.350.000	16.500.000	- 1.150.000	- 7,0%
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	175.000	175.000	-	+ 0,0%
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	37.220.229	38.848.094	- 1.627.866	- 4,2%
CONTRIBUTI PRIVATI	2.076.209	373.008	+ 1.703.201	+ 456,6%
SPONSORIZZAZIONI	764.033	770.064	- 6.031	- 0,8%
TOTALE CONTRIBUTI PRIVATI E SPONSOR	2.840.241	1.143.072	+1.697.169	+ 148,5%
TOTALE	40.060.470	39.991.167	+ 69.304	+ 0,2%

La consistente crescita dei contributi privati (+1,7 Meuro) è dovuta a diversi fattori concomitanti. Da una parte l'entrata in vigore della legge 106/2014 che ha introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e dello spettacolo (il c.d. *Art bonus*), dall'altra una riorganizzazione funzionale della Fondazione che, attraverso la creazione di un ufficio *Fundraising e Membership* e attraverso la nomina di un responsabile per lo *Sviluppo Internazionale e le Relazioni esterne*, ha inteso dare un impulso decisivo all'attività di raccolta fondi.

L'esercizio 2015 è stato anche caratterizzato da un incremento dei ricavi per vendite e prestazioni, pari a circa 220 mila euro (+2,3%) rispetto al precedente esercizio.

In particolare l' aumento dei ricavi è dovuto:

- ad uno straordinario incremento della vendita dei biglietti (+2,5 Meuro pari ad un +43,7%);
- ad un leggero incremento della vendita di abbonamenti (+2,3%);

Si segnala che tra i suddetti "ricavi per vendite e prestazioni", in particolare nella voce "Altre prestazioni" figurano anche quelli relativi alle tournée che nel 2014 ammontavano a circa 2,4 Meuro e che nel 2015 non si sono verificati. In ogni caso a tali ricavi corrispondeva una contropartita analoga tra i costi.

Infine il bilancio 2015 evidenzia altri ricavi per complessivi 5,6 Meuro circa, in crescita di 3,9 Meuro (+222,1%) rispetto al 2014. Essi sono così composti.

RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2015	2014	Δ 2014-2015	
			ASS.	%
BIGLIETTI	8.163.732	5.681.505	+ 2.482.227	+ 43,0%
ABBONAMENTI	1.376.531	1.345.709	+ 30.822	+ 2,3%
ALTRE PRESTAZIONI	165.950	2.457.538	- 2.291.588	- 93,2%
TOTALE RICAVI	9.706.213	9.484.752	+ 221.461	+ 2,3%

ALTRI RICAVI IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2015	2014	Δ 2014-2015	
			ASS.	%
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (A+B)	4.806.162	-	+ 4.806.162	-
A BENI MATERIALI (COSTRUZIONI INTERNE)	3.566.316	-	+ 3.566.316	-
B IMMOBILIZZAZIONI SU BENI TERZI	1.239.846	-	+ 1.239.846	-
ALTRI RICAVI E PROVENTI	772.527	1.741.888	- 969.361	- 55,7%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI	15.086	- 5.240	+ 20.326	- 387,9%
TOTALE	5.593.775	1.736.648	+ 3.857.127	+ 222,1%

71

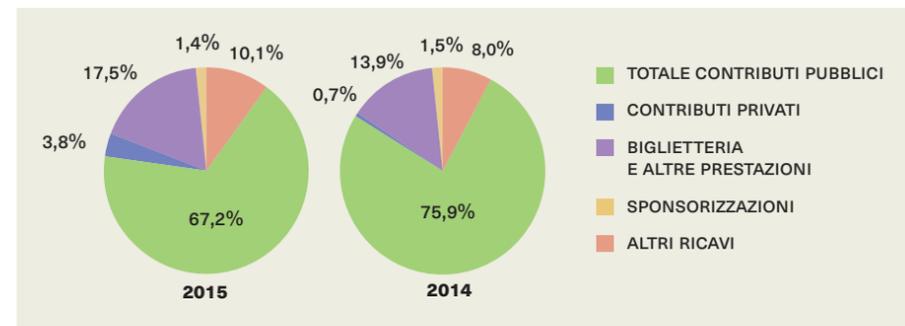
L'incremento di immobilizzazioni per lavori interni (4,8 Meuro) si riferisce ai costi capitalizzati di materiali e manodopera relativi a nuovi allestimenti (3,6 Meuro) e ai lavori di ristrutturazione del Teatro (1,2 Meuro). Si tratta degli investimenti ai quali ci si riferiva in premessa, realizzati nella convinzione che il 2015, anno della ripartenza del Teatro dopo la crisi economico-finanziaria del 2013, rappresentasse il momento giusto per porre le basi della crescita futura.

Dal punto di vista delle produzioni artistiche, nel 2015 sono stati realizzati 9 nuovi allestimenti, tra i quali 7 di opere liriche e 2 di balletto. Nel 2014 i nuovi allestimenti erano stati complessivamente 5 di cui soltanto 4 di opere liriche. I nuovi allestimenti realizzati nel 2015, tra i quali spiccano titoli che hanno ottenuto un grande successo di pubblico e di critica come *Tosca*, *Lucia di Lammermoor*, *The Basarids*, *Madama Butterfly*, *Turandot*, *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* e, tra i balletti, *Lo schiaccianoci*, sono entrati stabilmente nel patrimonio della Fondazione e saranno utilizzati frequentemente nel futuro sia per nuove riprese che per noleggi ad altri teatri.

Gli interventi sugli edifici hanno riguardato l'adeguamento degli uffici (che ha consentito di riportare in Teatro tutto il comparto amministrativo che prima era ospitato in locali esterni al Costanzi); la ristrutturazione della sala ballo e dei camerini, la realizzazione della nuova biglietteria e del nuovo Caffè dell'Opera. Si tratta di interventi che hanno consentito di riqualificare il Teatro Costanzi, rendendolo più funzionale e migliorando, nel contempo, i servizi a disposizione degli spettatori. Essi, in assenza di un contributo specifico di Roma Capitale nella sua qualità di proprietario degli edifici, sono stati realizzati in economia, utilizzando personale interno.

Il grafico seguente presenta un confronto tra la composizione dei ricavi nei due esercizi 2014 e 2015.

Come conseguenza dei dati sui ricavi fin qui presentati, il peso dei contributi pubblici sul totale dei ricavi complessivi si riduce, passando dal 75,9% al 67,2%. Tale riduzione è compensata da un incremento del peso dei ricavi propri, con la biglietteria che passa dal 13,9% al 17,5% e i contributi privati che accrescono il proprio peso, passando dallo 0,7% all'attuale 3,8%.



I costi della produzione nell'esercizio 2015 sono cresciuti di quasi 3,4 Meuro rispetto al 2014 (+6,6%).

Tale incremento può essere spiegato attraverso il consistente aumento della produzione. Considerando il Teatro Costanzi e Caracalla, sono state messe in scena 3 produzioni di opera lirica in più rispetto al 2014. Considerando anche il balletto, il numero di rappresentazioni complessive è salito a 160, 35 in più, pari al 28%, rispetto al 2014.

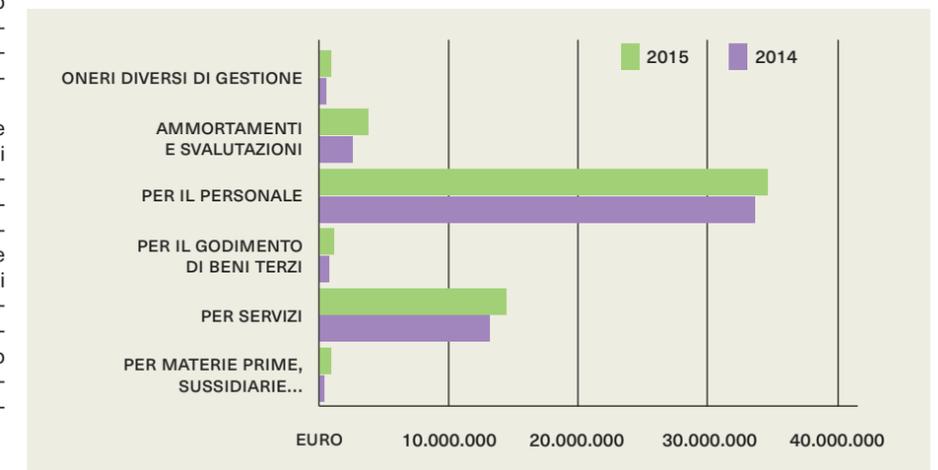
Per effetto di questo incremento delle attività si è assistito anche ad una significativa crescita dei punti FUS, che sono passati dai 1.345 del 2014 ai 1.765 del 2015 (+31,2%).

L'incremento dei costi (+6,6%) è stato comunque meno che proporzionale rispetto all'incremento della produttività. Ciò è dovuto al proseguimento di uno sforzo per il recupero dell'efficacia e dell'efficienza gestionale che rappresenta un obiettivo strategico dell'attuale amministrazione.

La voce più consistente dei costi di produzione è rappresentata dal costo del personale, il cui valore rispetto al 2014 è leggermente aumentato (+1,4%). Infatti i maggiori costi connessi all'utilizzo di personale aggiunto e al ricorso a lavoro straordinario per far fronte alle aumentate esigenze produttive, sono stati compensati dalla riduzione dei costi del personale a tempo indeterminato, ottenuta ricorrendo a pensionamenti. Si noti a questo proposito che il peso del costo del personale sul totale dei costi di produzione è passato dal 65,6% del 2014 all'attuale 62,4%.

Costi

COSTI DELLA PRODUZIONE IMPORTI ESPRESSI IN EURO	2015	2014	Δ 2014-2015	
			ASS.	%
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	921.945	328.073	+ 593.872	+ 181,0%
PER SERVIZI	14.443.848	13.311.401	+ 1.132.447	+ 8,5%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.232.955	927.219	+ 305.736	+ 33,0%
PER IL PERSONALE	34.047.976	33.593.146	+454.830	+ 1,4%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.342.812	2.531.229	+ 811.583	+ 32,1%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	608.799	480.882	+127.917	+26,6%
TOTALE	54.548.119	51.187.397	+ 3.360.722	+ 6,6%



Analisi di alcuni indicatori di risultato

74 Di seguito vengono presentati alcuni indicatori di risultato scelti in relazione alla significatività dei dati nel settore dello spettacolo dal vivo.

Gli indicatori sopra presentati, nel confronto 2014-2015, mettono in evidenza:

- un miglioramento della capacità di autofinanziamento (+2.1%), intesa come capacità della Fondazione di coprire i costi di produzione con i ricavi generati dalla gestione caratteristica;
- una riduzione dell'incidenza del personale sui costi totali di produzione (-3.2%), risultato di una dinamica compensativa derivante da due fenomeni di segno opposto: un aumento del costo assoluto del personale dovuto al maggior utilizzo di quest'ultimo per far fronte alle accresciute esigenze produttive, e il ridimensionamento della pianta organica ottenuto ricorrendo a pensionamenti;
- una riduzione del prezzo del biglietto "teorico" (-15.2%) che dovrebbe pagare ciascuno spettatore per contribuire alla copertura dei costi di gestione unicamente mediante i ricavi di biglietteria.

CAPACITÀ DI AUTOFINANZIAMENTO				
RICAVI CARATTERISTICI SUL TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (IMPORTI ESPRESSI IN EURO)				
RAPPORTO	2015	%	2014	%
<u>RICAVI CARATTERISTICI</u>	13.318.981	= 24,4%	11.420.858	= 22,3%
<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	54.548.119		51.187.397	
QUOTA DEL PERSONALE RISPETTO AL TOTALE DEI COSTI				
QUOTA DEL PERSONALE SUL TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (IMPORTI ESPRESSI IN EURO)				
RAPPORTO	2015	%	2014	%
<u>COSTO DEL PERSONALE</u>	34.047.976	= 62,4%	33.593.146	= 65,6%
<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	54.548.119		51.187.397	
PREZZO TEORICO DEL BIGLIETTO				
PREZZO BIGLIETTI SENZA CONTRIBUTI PUBBLICI (IMPORTI ESPRESSI IN EURO)				
RAPPORTO	2015	€	2014	€
<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	54.548.119	= 229,18	51.187.397	= 270,31
<u>NUMERO SPETTATORI</u>	238.012		189.369	

Ricavi e dati di biglietteria

L'anno 2015 ha fatto registrare un miglioramento straordinario del numero di spettatori: essi sono aumentati complessivamente di 48.643 unità (+25,7% rispetto all'anno precedente), passando dai 189mila del 2014 agli attuali 238mila.

Le presenze da abbonamento sono incrementate di quasi 5.500 unità (+21,4%) mentre il numero di biglietti venduti ha fatto registrare un saldo positivo di oltre 43mila unità (+26,4%).

A livello di singolo genere di rappresentazione, la lirica ha fatto registrare un incremento eccezionale di quasi 41mila spettatori (+39,9%) mentre un grande successo di pubblico è stato ottenuto con gli eventi "Extra", non realizzati negli anni precedenti, che hanno generato una affluenza di quasi 20mila spettatori.

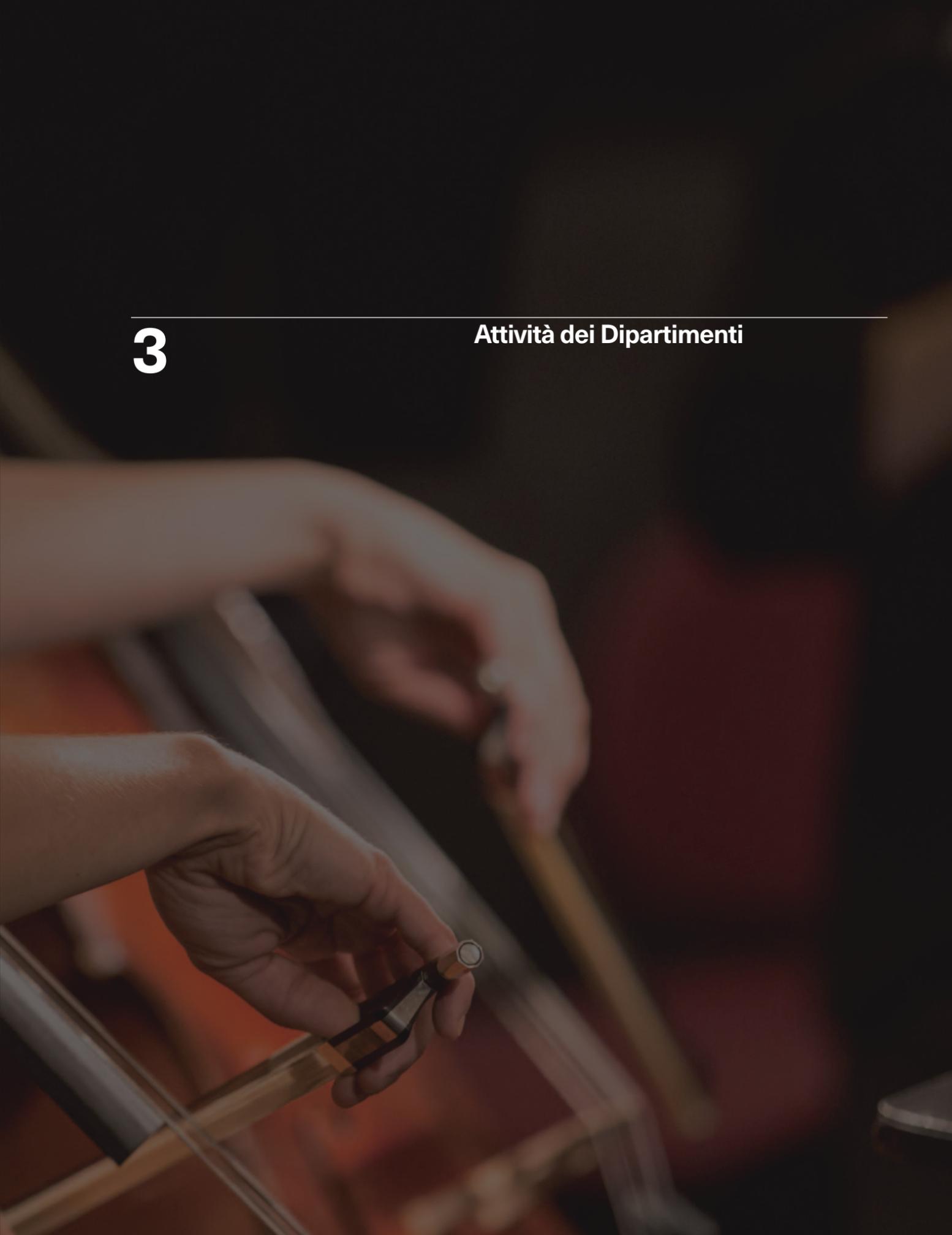
	PRESENZE IN ABBONAMENTO (1)			
			Δ% 2014-2015	
	2015	2014	ASS.	%
LIRICA	21.087	17.950	+ 3.137	+ 17,5%
BALLETTO	7.134	7.621	- 487	- 6,4 %
SPETTACOLI IN ABBINAMENTO (OPERA + BALLETTO)	2.391	-	+ 2.391	n/a
CONCERTI	20	-	+ 20	n/a
EXTRA	-	-	+ 0	n/a
ATTIVITÀ COLLATERALI E DIDATTICA	412	4	+ 408	+ 10200,0%
PRESENZE IN ABBONAMENTO TOTALI	31.044	25.575	+ 5.469	+ 21,4%
	NUMERO BIGLIETTI (2)			
			Δ% 2014-2015	
	2015	2014	ASS.	%
LIRICA	122.233	84.488	+ 37.745	+ 44,7%
BALLETTO	49.722	75.120	- 25.389	- 33,8%
SPETTACOLI IN ABBINAMENTO (OPERA + BALLETTO)	5.882	-	+ 5.882	n/a
CONCERTI	1.542	1.740	- 198	- 11,4%
EXTRA	19.935	-	+ 19.935	n/a
ATTIVITÀ COLLATERALI E DIDATTICA	7.654	2.446	+ 5.208	+ 212,9%
NUMERO BIGLIETTI TOTALI	206.968	163.764	+ 43.174	+ 26,4%
	TOTALI			
			Δ% 2014-2015	
	2015	2014	ASS.	%
LIRICA	143.320	102.438	+ 40.882	+ 39,9%
BALLETTO	56.856	82.741	- 25.885	- 31,3%
SPETTACOLI IN ABBINAMENTO (OPERA + BALLETTO)	8.273	-	+ 8.273	n/a
CONCERTI	1.562	1.740	- 178	- 10,2%
EXTRA	19.935	-	+ 19.935	n/a
ATTIVITÀ COLLATERALI E DIDATTICA	8.066	2.450	+ 5.616	+ 229,2%
PRESENZE TOTALI (1) + (2)	238.012	189.369	+ 48.643	+25,7%

75



3

Attività dei Dipartimenti



78 Il Teatro dell'Opera di Roma, attraverso il Dipartimento di Didattica e Formazione, intende avvicinare i giovani e coinvolgerli nell'arte della Danza e della Musica e offrire loro nuove opportunità per conoscere la grande tradizione del Teatro Musicale, nostro patrimonio culturale da valorizzare e tramandare. Migliaia di ragazzi partecipano alle proposte didattico-educative e divulgative del Teatro: incontri, laboratori, spettacoli, attività formative; il numero crescente di adesioni testimonia la forte attenzione del Teatro per la creazione di un nuovo pubblico e per lo sviluppo della cultura musicale tra i giovani da una parte e la formazione di futuri professionisti dall'altra. In linea con questa visione di investimento sui giovani, il Dipartimento è strutturato in quattro aree:

- La Scuola di Danza
- La Scuola di Canto Corale
- I Progetti per le Scuole
- Le Iniziative culturali

Tutti gli spettacoli prodotti dal Dipartimento sono realizzati con la preziosa collaborazione di tutta l'organizzazione del Teatro dell'Opera: la Direzione di Produzione, la Direzione degli Allestimenti Scenici, dell'Archivio Musicale, della Sartoria, dell'Ufficio Stampa e dell'Ufficio Promozione.



La Scuola di Danza, diretta da Laura Comi, già Prima Ballerina Étoile del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera, è stata istituita nel 1928 ed è una delle più antiche e prestigiose Scuole professionali italiane. La Scuola per la sua finalità è da sempre impegnata, attraverso una mirata selezione, a preparare bambini, adolescenti e giovani che intendono avviarsi alla professione del danzatore, con ammissioni annue di candidati provenienti da ogni parte d'Italia. Gli allievi vengono suddivisi, in base all'età e al livello di tecnica conseguita, in otto corsi: tre inferiori, due medi, tre superiori, più uno di perfezionamento, rivolto agli allievi migliori, di cui alcuni meritevoli di borse di studio elargite sia dal Teatro che da Istituti e/o contributi terzi. La Scuola offre agli allievi meritevoli la possibilità di partecipare, sin da giovanissimi, agli spettacoli di opere e balletti della Stagione del Teatro dell'Opera: esprimersi fin dai primi anni di studio sul palcoscenico e venire a contatto con il mondo del lavoro contribuisce ad una più completa formazione finalizzata a rendere preparati i ragazzi all'impegno professionistico. Oltre a questo, ogni anno la Scuola produce i suoi spettacoli che vengono allestiti sia al Teatro Nazionale che al Teatro Costanzi e promuove interessanti iniziative per i suoi Allievi: partecipazioni a Concorsi internazionali di danza; scambi con altri importanti centri di formazione professionale coreutica; stage formativi; incontri con danzatori professionisti e personalità del mondo accademico.



80 La Scuola di Canto Corale del Teatro dell'Opera di Roma, diretta dal Maestro José Maria Sciutto, ha l'obiettivo di offrire una formazione vocale e musicale ad allievi di età compresa tra sei e sedici anni attraverso un'esperienza di alto livello artistico che educi la sensibilità melodica e le abilità ritmiche di ogni allievo aiutandolo ad assumere un atteggiamento responsabile e professionale per una migliore attività collettiva sia scolastica che concertistica. Gli allievi, ammessi dopo audizioni annuali, vengono inseriti, in base al loro livello di preparazione, in quattro gruppi diversi: il Coro dei Piccoli, il Coro Preparatorio, la Schola Cantorum e il Coro delle Voci Bianche. Sono 200 gli allievi iscritti. Risulta tanto alto il livello artistico raggiunto che i bambini partecipano regolarmente, sin dall'inizio dell'istituzione della scuola, non solo alle produzioni della Stagione del Teatro dell'Opera di Roma e a tutte le attività istituzionali della Fondazione ma ricevono inviti ad esibirsi in prestigiosi eventi culturali della capitale e dei festival italiani.



foto di Tiziano Kageyama

All'Opera con Filosofia

Realizzato per il decimo anno consecutivo il progetto prevede l'accesso agevolato agli spettacoli, dopo aver assistito alla Conferenza di presentazione dei titoli in produzione, tenuta da musicologi di fama.

In collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Filosofia e DAMS, il progetto è strutturato in un ciclo di incontri tesi ad orientare in senso musicale, storico e filosofico la formazione degli studenti degli Istituti Superiori, propedeutici alla visione del relativo spettacolo in scena al Teatro dell'Opera o al Teatro Nazionale. Gli obiettivi che il progetto si prefigge sono la diffusione della conoscenza del grande repertorio lirico e di balletto tra i giovani e l'educazione e fidelizzazione di un nuovo pubblico. Le conferenze hanno registrato la presenza di 5.000 partecipanti che hanno avuto l'opportunità di assistere ad uno spettacolo o una prova generale dei titoli analizzati al prezzo di 12,00/15,00 €.

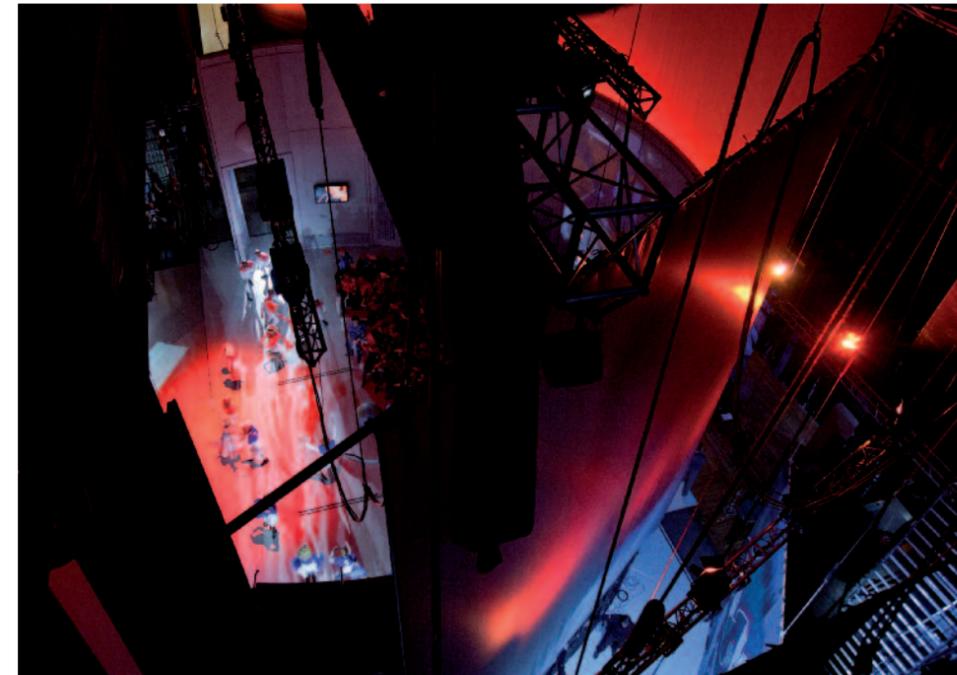


foto di Silvia Ieri

La Scuola adotta l'Opera

Lo scopo è permettere agli studenti di seguire sin dall'inizio le diverse fasi di realizzazione di un'opera lirica o di un balletto, in modo da comprendere il linguaggio dell'autore e l'interpretazione degli artisti, la messinscena, la coreografia. Ogni incontro è preceduto da una presentazione e da una lezione teorica per permettere ai ragazzi di conoscere la struttura di uno spettacolo d'opera o di balletto e le esigenze e le modalità legate alla messinscena.

Le scuole hanno assistito alla preparazione delle seguenti opere: *Werther*, *Tosca*, *Aida*, *Le nozze di Figaro* e *The Bassarids*. Gli studenti coinvolti sono stati invitati a partecipare ai diversi aspetti legati alla costruzione dello spettacolo:

1. Conosci la Messa in Scena

nel primo appuntamento è possibile seguire da vicino le fasi relative all'allestimento, all'aspetto registico e musicale, alla scenografia, ai costumi, al trucco, ecc..

2. Conosci la Trama e la Musica

in questo secondo appuntamento particolare attenzione è rivolta alle peculiarità dell'intreccio drammaturgico, enfatizzato dall'apporto della componente musicale, delle voci e dell'orchestra, nonché dell'impianto scenico.

3. Prova Antegenerale/Generale

ormai, la preparazione è quasi del tutto completa; non resta che accomodarsi e godersi lo spettacolo!

82 Oltre il libro le note

Il libretto di un'opera lirica è il fulcro intorno al quale intere generazioni di operisti illustri hanno creato alcuni tra i più grandi capolavori del Melodramma. Le fonti da cui sono tratti i libretti sono i drammi e i romanzi dei più grandi scrittori e poeti. Per questo motivo, partendo dalla scoperta dei contenuti e dei significati del libretto si vuole stimolare la consapevolezza dell'inesimabile patrimonio culturale che ci appartiene. La lettura dei libretti e la conseguente partecipazione agevolata agli spettacoli del Teatro dell'Opera vogliono offrire al pubblico coinvolto uno stimolo complementare: partire dalla lettura per scoprire l'opera, conoscere l'opera per ritrovare il piacere di riscoprire i grandi classici della letteratura. La natura del progetto lo rende particolarmente efficace per la fascia adulta che, avendo già gli strumenti idonei a recepirne i contenuti, è maggiormente predisposta a soddisfarne le finalità. I titoli prescelti sono stati: *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti, su libretto di Salvatore Cammarano, tratto dal romanzo storico *The bride of Lammermoor* di Walter Scott (1819) e *Tosca* di Giacomo Puccini, su libretto di Illica e Giacosa, tratto dal dramma *La Tosca* di Victorien Sardou (1887).

Il progetto si è articolato in 4 lezioni-conferenze itineranti tenute da Lucia Bonifaci, coordinatore artistico del Dipartimento Didattica del Teatro e docente di storia ed estetica musicale. Di ogni opera è stato illustrato il contesto storico, il collegamento con la letteratura e con la musica, in modo da stimolare in chiunque la curiosità di riscoprire due forme artistiche differenti ma entrambe rappresentative della nostra identità. Al fine di completare la conoscenza degli argomenti trattati, la Fondazione ha offerto a tutti i partecipanti una promozione sull'acquisto del biglietto di ciascuna opera trattata con una riduzione del 30%.

Più tua l'Opera.

Corrado Augias racconta...

Il Gioco del Lotto in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma ha organizzato due incontri di presentazione dell'opera tenuti da Corrado Augias. I titoli prescelti sono stati *Tosca* e *Le nozze di Figaro*.

Lezioni di Opera per adulti e ragazzi

Gli incontri, tenuti dal Maestro Giovanni Bietti, vogliono analizzare diversi aspetti dell'universo musicale. L'iniziativa si rivolge sia ad un pubblico adulto che alle scuole. Gli incontri sono aperti a tutti coloro che sono interessati ad approfondire la conoscenza musicale e sono arricchiti anche da esempi musicali dal vivo, brani registrati, inserti video.



Rassegna di Concerti sinfonici

Con la nuova Stagione di Concerti Sinfonici abbiamo avviato una rinnovata collaborazione con l'Università La Sapienza, Dipartimento di Studi Greco-Latini, Italiani e Scenico-Musicali (DISGIS).

La collaborazione ha molteplici obiettivi: portare al pubblico una voce giovane e uno stile non accademico nelle presentazioni dei concerti sinfonici; offrire agli studenti dei Licei e delle Scuole del territorio una formazione specifica sul repertorio e sulle novità presentate; infine (e non ultimo) integrare la didattica accademica con la possibilità di sperimentare sul campo, per i giovani musicologi, le competenze acquisite.

Antepreme Giovani - Vietato ai maggiori di 26 anni

Il Teatro dell'Opera di Roma prosegue il proprio impegno volto alla sensibilizzazione di un pubblico sempre più vasto, con un'attenzione particolare rivolta ai più giovani. Grazie a questa iniziativa i ragazzi fino a ventisei anni possono acquistare un biglietto a € 15,00 per assistere ad una recita in anteprima dello spettacolo.

Canta con me!

"Canta con me!" è un progetto ideato dalla Fondazione e realizzato dal suo Dipartimento Didattica e Formazione, con il contributo artistico del Direttore del Coro di Voci Bianche Maestro José Maria Sciutto. L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Senato della Repubblica. Grazie alla creazione di quattro cori di voci bianche in scuole poste nei quattro punti cardinali dell'area metropolitana romana, il progetto persegue l'obiettivo dell'integrazione e dell'ascolto dell'altro come presupposto per la coesione e la convivenza sociale. Protagonisti di questo percorso sono stati gli studenti delle scuole primarie degli Istituti Comprensivi "Via Casalbianco", "Via Olcese", "Pablo Neruda", "Via Cutigliano" e gli Allievi della Scuola di Canto Corale del Teatro dell'Opera di Roma. I primi hanno seguito un percorso di formazione, che si è concluso con un concerto finale al Teatro Costanzi. La Scuola di Canto Corale del Teatro dell'Opera di Roma è stata invece protagonista di quattro concerti nei quartieri interessati con l'obiettivo di confermare la volontà della Fondazione di "uscire" dal Teatro e di diventare un soggetto capace di creare aggregazione sociale.

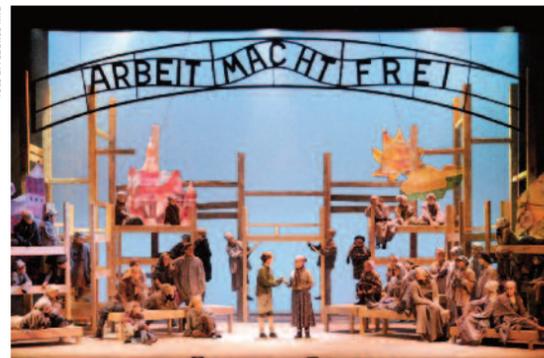


Visite guidate

Le visite guidate rivolte alle scuole prevedono un tour del Teatro dell'Opera, anche dietro le quinte del palcoscenico e del Museo Teatrale. Durante queste visite, oltre alla storia del Teatro, agli studenti sono illustrati il funzionamento della macchina teatrale e le varie fasi necessarie alla messa in scena di uno spettacolo. Per le scuole primarie e dell'infanzia, dopo la visita è possibile partecipare ad un laboratorio creativo, durante il quale i bambini possono cimentarsi nella realizzazione di manufatti artistici utilizzando i materiali e i colori che si usano per realizzare le scene e gli attrezzi di scena.

Le produzioni del Dipartimento

Brundibár



Considerati i risultati ottenuti, testimoniati da una rassegna stampa che documenta il successo e l'accoglienza di questa produzione, si è posto come giusto e strategico, il riallestimento di *Brundibár*, opera per bambini in due atti su Libretto di Adolf Hoffmeister e musica di Hans Krása. La produzione è stata realizzata dalla Scuola di Canto Corale con la partecipazione dall'Orchestra del Conservatorio di Santa Cecilia al Teatro Palladium, in collaborazione con l'Università Roma Tre e il patrocinio della Comunità Ebraica di Roma dal 26 al 30 gennaio per un totale di 10 rappresentazioni e 2.474 spettatori.

Sogno di una notte di mezza estate



Gli Allievi della Scuola di Danza sono stati impegnati dal 24 al 29 marzo nella produzione di uno dei titoli del repertorio classico più rappresentati, *Sogno di una notte di mezza estate*, con la partecipazione di elementi del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Gli spettatori sono stati 2.785. L'appassionante e divertente commedia di William Shakespeare con musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy è stata allestita al Teatro Nazionale. La coreografia è di Alessandra Delle Monache, le scene di Michele Della Cioppa e i costumi di Anna Biagiotti.

Verdiana/Carmen



Balletto con gli Allievi della Scuola di Danza
Uno spettacolo – con due coreografie, la prima a firma della stessa Laura Comi e la seconda della coreografa Alessandra delle Monache – che ha visto in scena tutti gli allievi dei corsi superiori della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma.

Lo spettacolo è stato allestito al Teatro Nazionale dal 4 al 12 dicembre per un totale di 7 rappresentazioni e 2.270 spettatori.

Coppélia



Balletto in due atti di Roland Petit – Musica di Léo Delibes
Orchestra e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma
mercoledì 4 e 5 novembre 2015 ore 11.00.

Archivio Storico ed Audiovisuale

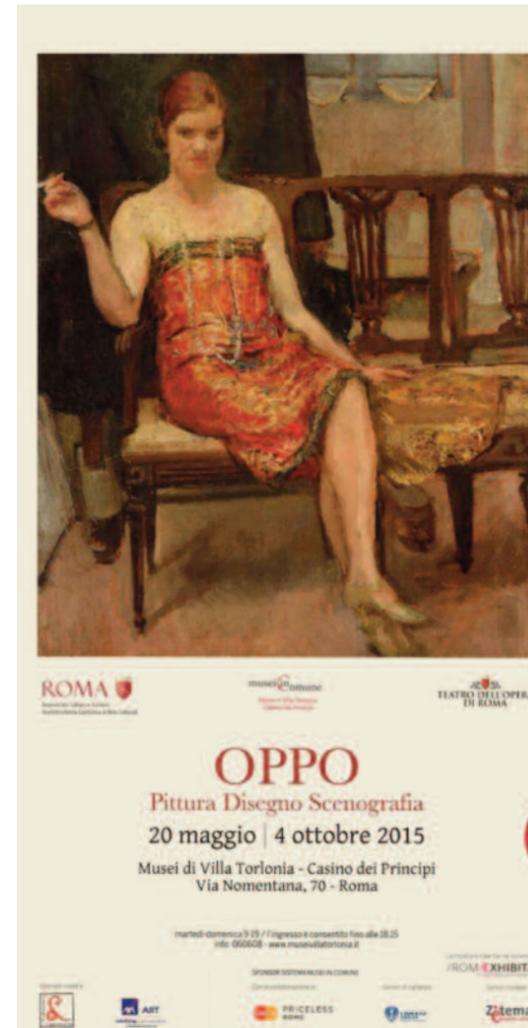
86 Nel corso degli anni l'Archivio Storico ed Audiovisuale, oltre a continuare nella propria attività ordinaria, riguardante la catalogazione, la conservazione e la fruizione dei materiali costituenti il patrimonio storico-documentale della Fondazione, si è trasformato in un vero proprio settore di post-produzione.

A partire dal 2011 e negli anni successivi, a seguito di un accordo con il Ministero degli Affari Esteri, è stato possibile, realizzare diverse mostre, composte da bozzetti, figurini, costumi e video, e presentarle, attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura, delle Ambasciate e dei Consolati in moltissime città del mondo. Mostre 2015:



Mostra "Tosca 1900"

Roma, Foyer di prim'ordine de Teatro Opera di Roma
20 maggio - 4 ottobre 2015



Mostra "Oppo. Pittura, disegni scenografia"

Roma, Villa Torlonia, Casino dei Principi
2 giugno - 2 agosto 2015



Mostra "Sudamericanamente"

Nicaragua, Managua, Teatro Nazionale Ruben Dario
15 agosto - 3 ottobre 2015
Uruguay, Montevideo, Teatro Solis
15 novembre - 15 dicembre 2015
Venezuela, Caracas, Teatro Teresa Carreno



TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA

STATO PATRIMONIALE						
ATTIVO		31 DICEMBRE 2015	31 DICEMBRE 2014			
A	CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
	CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO	0	0			
B	IMMOBILIZZAZIONI					
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1	COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	0	0			
3	DIRITTI, BREVETTI, ECC.	43.272	76.900			
4	DIRITTO D'USO ILLIMITATO DEGLI IMMOBILI	17.687.367	17.877.533			
5	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIR. SIMILI	1.598	2.397			
7	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.268.184	32.579			
		19.000.421	17.989.409			
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1	IMMOBILI	12.395.000	12.596.000			
2	IMPIANTI E MACCHINARI	363.739	149.097			
3	ATTREZZATURE	9.849.096	5.569.277			
4	ALTRI BENI	298.438	323.750			
5	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	0	28.638			
6	PATRIMONIO ARTISTICO	9.297.886	9.302.086			
		32.204.158	27.968.847			
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
2	CREDITI	1.033	1.033			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.205.612	45.959.289			

90

STATO PATRIMONIALE						
ATTIVO		31 DICEMBRE 2015	31 DICEMBRE 2014			
C	ATTIVO CIRCOLANTE					
I	RIMANENZE					
1	MATERIALI DI CONSUMO	171.903	121.688			
4	PRODOTTI FINITI	50.939	35.853			
		222.842	157.541			
II	CREDITI					
1	VERSO CLIENTI:					
-	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.009.246	1.611.560			
-	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0			
		1.009.246	1.611.560			
4	VERSO FONDATORI:					
-	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	8.910.429	5.125.506			
-	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0			
		8.910.429	5.125.506			
4 BIS	CREDITI TRIBUTARI:					
-	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.394.898	1.668.547			
-	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	479.625	479.625			
		1.874.523	2.148.172			
4 TER	IMPOSTE ANTICIPATE		0	0		
5	VERSO ALTRI:					
-	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.757.273	919.861			
-	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.315.197	2.315.197			
		4.072.470	3.235.058			
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0	0		
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	19.499	235.710			
4	DENARO E VALORI IN CASSA	8.316	9.119			
		27.815	244.829			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.117.325	12.522.666			
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI					
	RATEI ATTIVI	0	60.962			
	RISCONTI ATTIVI	1.705.758	1.823.399			
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.705.758	1.884.361			
	TOTALE ATTIVO	69.028.695	60.366.316			

91

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO			31 DICEMBRE 2015	31 DICEMBRE 2014
A	PATRIMONIO NETTO			
1	PATRIMONIO DISPONIBILE			
	I	FONDO DI DOTAZIONE		
	IA	FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	10.917.537	10.917.537
	IB	PATRIMONIO INDISPONIBILE	-17.687.367	-17.877.533
	VII	ALTRE RISERVE	27.774.057	27.598.186
	1	CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO A FONDO PERDUTO	4.337.210	4.166.099
	2	RISERVA INDISPONIBILE	4.561.679	4.556.919
	3	RISERVA CONVERSIONE ITL/EURO	3	3
	4	RISERVA PER RIVALUTAZIONE PATRIMONIO ARTISTICO ED APPORTI IMMOBILIARI	18.875.165	18.875.165
	VIII	UTILI (PERDITE) A NUOVO	- 32.822.839	- 32.822.839
	IX	UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	13.193	4.760
		TOTALE PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE (A1)	-11.805.419	-12.179.889
2	PATRIMONIO INDISPONIBILE (A2)			
		DIRITTO D'USO ILLIMITATO DEGLI IMMOBILI (AL NETO DEGLI AMMORTAMENTI)	17.687.367	17.877.533
		PATRIMONIO NETTO FINALE (A1 + A2)	5.881.948	5.697.644
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	INDENNITÀ PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI		272.575	316.071
3	ALTRI FONDI		2.067.231	2.240.587
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.339.806	2.556.658
C	FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		6.070.907	6.796.989

92

STATO PATRIMONIALE				
PASSIVO			31 DICEMBRE 2015	31 DICEMBRE 2014
D	DEBITI			
3	DEBITI VERSO BANCHE			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.376.357	11.963.664
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			6.376.357	11.963.664
4	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	24.999.996	4.999.996
			24.999.996	4.999.996
5	ACCONTI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.391.529	2.201.301
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			2.391.529	2.201.301
6	DEBITI VERSO FORNITORI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	9.337.144	13.795.229
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			9.337.144	13.795.229
11	DEBITI TRIBUTARI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.846.715	6.431.634
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			6.846.715	6.431.634
12	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	1.186.155	2.161.408
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
			1.186.155	2.161.408
13	ALTRI DEBITI			
		ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.868.466	2.895.509
		ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	6.300	6.300
			2.874.766	2.901.809
		TOTALE DEBITI	54.012.662	44.455.041
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI			
		RATEI PASSIVI	597.442	641.024
		RISCONTI PASSIVI	125.930	218.961
		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	723.372	859.985
		TOTALE PASSIVO	69.028.695	60.366.316

93

CONTO ECONOMICO			31 DICEMBRE 2015	31 DICEMBRE 2014
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	RICAVI DELLA VENDITA E DELLE PRESTAZIONI		9.706.213	9.484.752
	A	ABBONAMENTI	1.376.531	1.345.709
	B	VENDITA BIGLIETTI	8.163.732	5.681.505
	C	ALTRE PRESTAZIONI	165.950	2.457.538
2	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI		15.086	- 5.240
4	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		4.806.162	0
	B	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - COSTRUZIONI INTERNE	3.566.316	0
	C	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - LAVORI SU BENI TERZI	1.239.846	0
5	ALTRI RICAVI E PROVENTI		40.832.997	41.733.055
	A	CONTRIBUTI PUBBLICI	37.220.229	38.848.094
	B	CONTRIBUTI PRIVATI E SPONSORIZZAZIONI	2.840.241	1.143.073
	C	ALTRI RICAVI E PROVENTI (NOLEGGI CONCESSI, RIMBORSI, ECC.)	772.527	1.741.888
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		55.360.458	51.212.567
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		921.945	328.073
7	PER SERVIZI		14.443.848	13.311.401
8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI		1.232.955	927.219
9	PER IL PERSONALE		34.047.976	33.593.146
	A1	SALARI E STIPENDI	24.674.112	24.588.549
	A2	COMPENSI RELATIVI AD INCARICHI CONTINUATIVI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	900.512	933.863
	B	ONERI SOCIALI	6.761.836	6.549.068
	B1	PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	6.465.953	6.256.789
	B2	ASSICURATIVI	295.883	292.279
	C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.367.234	1.304.548
	D	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0	0
	E	ALTRI COSTI	344.282	217.117
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		3.342.812	2.531.229
	A	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	293.546	282.784
	B	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.049.266	2.248.445
	C	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
	D	SVALUTAZIONE DEI CREDITI A BREVE	0	0
11	VARIAZ. RIMANENZE DI MATERIE PRIME, CONSUMO E MERCI		-50.216	15.448
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		0	0
13	ALTRI ACCANTONAMENTI		0	0
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		608.799	480.882
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		54.548.119	51.187.397
	VALORE NETTO DELLA PRODUZIONE		812.339	25.171

CONTO ECONOMICO			31 DICEMBRE 2015	31 DICEMBRE 2014
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		1.346	13.407
17	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		- 506.002	- 474.391
17 BIS	UTILE E PERDITA SU CAMBI		- 12.119	1.169
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 516.776	- 459.815
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18	RIVALUTAZIONI		0	0
19	SVALUTAZIONI		0	0
	TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	PROVENTI STRAORDINARI		1.712.934	1.484.658
	A	PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0	0
	B	VARIE	1.712.934	1.484.658
21	ONERI STRAORDINARI		- 1.696.596	- 531.140
	A	MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0	- 164
	B	IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0
	C	ALTRI ONERI STRAORDINARI	- 1.696.596	- 530.976
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		16.338	953.518
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		311.902	518.874
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		298.709	514.113
	A	IMPOSTE CORRENTI	298.709	514.113
	B	IMPOSTE DIFFERITE	0	0
	C	IMPOSTE ANTICIPATE	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		13.193	4.760

DIRETTORE DEGLI ALLESTIMENTI SCENICI
MICHELE DELLA CIOPPA

DIRETTORE DI PRODUZIONE
SILVIA CASSINI

DIRETTORE DEL PERSONALE
STEFANO BOTTARO

SPONSOR FABBRICA

Posteitaliane

SPONSOR CARACALLA 2016

enel

SPONSOR

Ricola

SPONSOR SCUOLA DI DANZA

BioNike
SALUTE E BELLESSERE

MEDIA SPONSOR

Alice

CLASSICA HD

**Dimensione
Stanza
Due 174 1753**

SPONSOR TECNICI

CIAMPI
Pianoforti

HOTEL QUIRINALE

MAC vueling

FORNITORI UFFICIALI CORPO DI BALLO

**CENTRO STUDI
MEDICINA PREVENTIVA**
INTERNATIONAL SPORT & DANCE CLINE

Human Tecar
FEEL YOUR BEST

lepetto
PARIS

TEL. 06 481 601
operaroma.it

ARCHIVIO STORICO ED AUDIOVISUALE
FRANCESCO REGGIANI
TEL. 06 48160214
FAX 06 48160284
archivio.storico@operaroma.it

BIGLIETTERIA
LEONARDO MAGNO
TEL. 06 48160255 - 06 4817003
FAX 06 4881755
ufficio.biglietteria@operaroma.it

DIPARTIMENTO DIDATTICA E FORMAZIONE
PROMOZIONE PUBBLICO
NUNZIA NIGRO
TEL. 06 481 60243
dipartimento.didattica@operaroma.it
promozione.pubblico@operaroma.it

FUNDRAISING E MEMBERSHIP
ROBERTA SULLI
TEL. 06 48160500
fundraising@operaroma.it
insiemeperlopera@operaroma.it

UFFICIO STAMPA OPERE E CONCERTI
RENATO BOSSA
TEL. 06 48160291 - 06 4742595
FAX 06 4818847
ufficio.stampa@operaroma.it

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE BALLO
ANNA LEA ANTOLINI
06 48 160228
stampa.ballo@operaroma.it

RICOLA, IL GUSTO TI PORTA IN ALTO



Ricola
Il segreto è Chrüterchraft



www.ricola.com



Repetto
PARIS

www.repetto.com



HOTEL QUIRINALE



ROMA

Dal 1865



Tra Storia e Modernità



Punto d'incontro della
Società Internazionale



Riunioni, Convegni, Incontri e Feste in Sale
modulari e nel Giardino fino a 250 Persone

www.hotelquirinale.it

A CURA DI COSIMO MANICONE

REDAZIONE MARIA STEFANELLI, GIULIO MESSINA, TOMMASO DI GIAMMARCO

PROGETTO GRAFICO ETTORE FESTA, HAUNAGDESIGN
IMPAGINAZIONE VALENTINA PORRETTA, HAUNAGDESIGN

ILLUSTRAZIONE DI COPERTINA GIANLUIGI TOCCAFONDO

STAMPA TIPOGRAFICA RENZO PALOZZI, MARINO (ROMA)